

Bilancio di Esercizio

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

il contesto mondiale è stato caratterizzato, sia sul piano economico che politico, dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 che ha, per l'appunto, severamente condizionato il 2021. L'avvio dei piani vaccinali ha peraltro consentito, in primis, di abbattere i tassi di mortalità, e quindi di rafforzare le aspettative di un superamento dell'emergenza pandemica, condizione questa necessaria per garantire una ripartenza dell'economia.

La campagna di immunizzazione nei Paesi sviluppati ha inoltre consentito un graduale ritorno alla normalità e l'attenuazione delle restrizioni, pur non potendo dimenticare la recrudescenza dei contagi nell'ultima parte dell'anno che ha nuovamente gravato sui sistemi sanitari nazionali.

Le risorse messe in campo dai governi in termini di misure emergenziali, stimoli fiscali e politiche monetarie espansive hanno favorito nel 2021 una decisa ripresa della produzione e del commercio mondiale.

I Paesi più industrializzati hanno peraltro potuto attivare iniziative fiscali decisamente più ambiziose con effetti positivi sull'economia.

I dati forniti dall'Istat confermano nel 2021 l'importante crescita del Pil italiano del 6,5% (-8,8% nel 2020, l'anno caratterizzato dai *lockdown*) grazie all'apporto al di sopra delle aspettative dei settori industriale e dei servizi.

Dopo la fase delle restrizioni più severe nel corso del 2021 anche nell'area euro l'inflazione è risultata in sensibile aumento spinta dalla forza della ripresa, dal rincaro delle materie prime soprattutto energetiche e dallo squilibrio tra domanda e offerta sia di beni e servizi che di lavoro.

Rispetto alle valutazioni iniziali, è maturata la convinzione che il fenomeno inflazionistico non sia transitorio.

Conseguentemente nell'ultima parte dell'anno le principali Banche Centrali si sono mosse con intensità diversa annunciando misure progressivamente restrittive in risposta alle crescenti pressioni sui prezzi al consumo.

Nell'ultima decade del mese di giugno la Commissione Europea ha approvato il "Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia", tappa importante verso l'erogazione di miliardi di euro sia di sovvenzioni che di prestiti con un sensibile impatto sul PIL e con la creazione di migliaia di nuovi posti di lavoro. Nel mese di agosto l'Italia è stata uno dei primi paesi a ricevere un prefinanziamento, un passo concreto e tangibile per avviare gli investimenti e le riforme che l'Italia si è impegnata a realizzare.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha posto in essere un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e del personale sviluppando la modalità di lavoro in "home working" ed un modello di interazione basato sul rafforzamento dell'utilizzo dei canali digitali.

Secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2021, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 2,8%: nel settore auto invece la contrazione è pari allo 0,9%.

In un mercato assicurativo del comparto danni in ripresa, Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha perseguito le linee strategiche puntando allo sviluppo dell'attività anche nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale con una leggera crescita del portafoglio per lo sviluppo della rete di vendita. L'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione ai costi che mantengono una ragionevole incidenza - peraltro in aumento per la crescita del portafoglio nei rami preferiti a maggior livello di remunerazione provvigionale - e da un peggioramento della sinistralità condizionata dal settore r.c. auto per la ripresa della circolazione su livelli prepandemia.

La Vostra Società ha ottenuto anche nel 2021 un risultato positivo, con un utile netto di bilancio pari a 1.512 m. €. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato una contrazione dopo il risultato del 2020: il rapporto oneri dei sinistri e spese (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) è salito al 93,5% (91,3% nel 2020).

L'attività è stata quindi caratterizzata sia da un saldo tecnico positivo - anche in presenza di sinistri di media entità - sia da una redditività finanziaria positiva nonostante il basso livello dei tassi di interesse di mercato.

Il rapporto riassicurativo è stato moderatamente favorevole per i riassicuratori per la presenza nell'esercizio di un contenuto numero di eventi che hanno colpito l'eccesso.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio con gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	89.435	84.275	5.160	6,1	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.209	3.470	-261	-7,5	D bis.
Crediti	9.349	7.830	1.519	19,4	E.
Altri elementi dell'attivo	3.565	3.886	-321	-8,3	F.
Ratei e risconti	325	318	7	2,2	G.
TOTALE ATTIVO	105.883	99.779	6.104	6,1	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	35.977	34.460	1.517	4,4	A.
Riserve tecniche	64.658	60.417	4.241	7,0	C.
Fondi per rischi e oneri	479	522	-43	-8,2	E.
Debiti e altre passività'	4.769	4.380	389	8,9	G.
Ratei e risconti	0	0	0	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	105.883	99.779	6.104	6,1	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	34.002	33.210	792	2,4	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-545	-751	206	-27,4	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	23.128	21.729	1.399	6,4	I4.
Spese di gestione	9.302	8.806	496	5,6	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	7.638	7.096	542	7,6	I7a, I7b, I7c, I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	1.664	1.710	-46	-2,7	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-26	-22	-4	18,2	I5., I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	609	462	147	31,8	I2.
Totale gestione assicurativa	1.610	2.364	-754	-31,9	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	1.946	1.563	383	24,5	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	976	820	156	19,0	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	609	462	147	31,8	III6
Totale gestione finanziaria	361	281	80	28,5	
Altri proventi/oneri	27	-50	77	-154,0	III7., III8.
Proventi/oneri straordinari	82	-49	131	-267,3	III10., III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	568	860	-292	-34,0	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	1.512	1.686	-174	-10,3	III15.

Principali indicatori

	2021	2020
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	68,0	65,4
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	4,9	5,2
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	22,5	21,4
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	27,4	26,5
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	97,1	94,3
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	65,9	63,1
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	4,6	4,8
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	21,4	21,2
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	26,0	26,0
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	93,5	91,3

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	36.953	35.884	1.069	3,0
Utile di periodo al lordo delle imposte	2.080	2.546	-466	-18,3
Imposte	568	860	-292	-34,0
Risultato di periodo netto	1.512	1.686	-174	-10,3

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %
Investimenti	89.435	84.275	5.160	6,1
Riserve tecniche	64.658	60.417	4.241	7,0
Patrimonio netto	35.977	34.460	1.517	4,4
Solvency II ratio	352%	379%		

Dipendenti e rete distributiva

	2021	2020	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	22	23	-1	-4,3
Rete diretta				
Agenzie	30	30	0	0,0
Sub-agenzie	29	27	2	7,4

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico chiude con una contrazione rispetto all'esercizio precedente, passando da 2.364 m. € (migliaia di euro) a 1.610 m. €, confermando peraltro il sostanziale apporto all'utile dell'esercizio.

PREMI

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 36.953 m. € con un incremento di 1.069 m. € (+3% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2021	2020	variazione	variazione %
Infortuni	3.415	3.263	152	4,7
Malattia	594	587	7	1,2
Merci trasportate	78	88	-10	-11,4
Incendio ed elementi naturali	2.710	2.494	216	8,7
Altri danni ai beni	2.669	2.515	154	6,1
R.C. Generale	2.307	2.206	101	4,6
Perdite pecuniarie di vario genere	139	136	3	2,2
Tutela Giudiziaria	709	658	51	7,8
Assistenza	987	747	240	32,1
<i>Totale non auto</i>	<i>13.608</i>	<i>12.694</i>	<i>914</i>	<i>7,2</i>
Corpi di veicoli terrestri	5.059	4.574	485	10,6
R.C. Autoveicoli terrestri	18.210	18.544	-334	-1,8
R.C. Natanti	76	72	4	5,6
<i>Totale auto</i>	<i>23.345</i>	<i>23.190</i>	<i>155</i>	<i>0,7</i>
Totale generale	36.953	35.884	1.069	3,0

Nel corso dell'esercizio la Società ha migliorato sensibilmente il mix di portafoglio evidenziando un'incidenza dei rami elementari del 36,8% sul totale dei premi (35,4% alla chiusura dell'esercizio precedente), per la riduzione del ramo r.c. auto e anche grazie alle incentivazioni alla rete di vendita per aumentare le coperture offerte ai clienti mono-ramo auto.

Infatti a fronte di un contenuto aumento del settore auto (0,7%) è maggiormente aumentata la raccolta premi nei settori diversi (+7,2%) che garantiscono alla Società margine tecnico a sostegno dei settori a maggior competitività.

La riduzione tariffaria e l'elevata concorrenza presente sul mercato per la ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo hanno determinato una contrazione del premio medio del ramo r.c. auto, pur dovendo tenere in debita considerazione che la garanzia assistenza venduta in abbinamento al prodotto Auto ha segnato una crescita importante. Nella stessa ottica si può leggere il dato relativo ai Corpi di veicoli terrestri.

Sono continuate le azioni volte a migliorare l'efficienza operativa sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri con procedure informatiche dedicate alla gestione tecnico/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari.

Le soluzioni tecnologiche del Gruppo ITAS Assicurazioni consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati è stata ulteriormente perfezionata l'integrazione dei sistemi informatici della Compagnia con un sistema di incassi sia in mobilità sia con l'utilizzo di virtual accounts consentendo l'immediata registrazione sui conti correnti della Compagnia e la conseguente copertura assicurativa che rappresenta ora il 23,6% del totale incassato.

SINISTRI

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2021		2020		variazione	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	1.880	57,0	983	31,0	897	91,3
Malattia	450	75,7	347	58,9	103	29,7
Merci trasportate	13	15,8	18	19,6	-5	-27,8
Incendio ed elementi naturali	1.078	41,6	1.451	60,3	-373	-25,7
Altri danni ai beni	1.350	51,5	1.865	75,6	-515	-27,6
R.C. Generale	971	42,6	1.213	55,7	-242	-20,0
Perdite pecuniarie di vario genere	13	9,5	8	6,1	5	62,5
Tutela Giudiziaria	94	13,7	-34	-5,3	128	-376,5
Assistenza	129	13,7	137	21,4	-8	-5,8
Totale non auto	5.978	45,2	5.988	48,6	-10	-0,2
Corpi di veicoli terrestri	2.422	50,3	2.252	50,1	170	7,5
R.C. Autoveicoli terrestri	15.501	85,3	14.210	76,0	1.291	9,1
R.C. Natanti	16	21,6	8	12,0	8	100,0
Totale auto	17.939	77,8	16.470	70,8	1.469	8,9
Totale generale	23.917	65,9	22.458	63,1	1.459	6,5

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 10.117 denunce di sinistro (n. 9.485 nel 2020). L'aumento del numero delle denunce è più marcato nel ramo r.c. auto soprattutto per effetto del periodo limitato di *lockdown* nel 2021.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 64.658 m. € (+4.241 m. €).

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti, con riferimento ai rami esercitati.

Nel confronto di generazione si è evidenziato un rallentamento della progressione della velocità di liquidazione, che ha interessato precipuamente i rami RCA e CVT e che trova spiegazione in due fattori: dal un lato, il sensibile rallentamento registrato nella gestione delle perizie imputabile alla scarsa disponibilità di materiale di ricambio dovuta agli effetti della pandemia sul mercato dell'automotive; dall'altro il sensibile incremento del numero dei sinistri denunciati nel mese di dicembre.

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2021	2020	2021	2020
Infortuni	46,4%	46,7%	72,2%	61,0%
Malattia	88,9%	96,0%	63,3%	50,0%
Corpi di veicoli terrestri	84,4%	90,3%	89,7%	90,7%
Merci trasportate	0,0%	100,0%	83,3%	84,6%
Incendio	71,9%	61,8%	85,5%	81,4%
Altri danni ai beni	81,2%	82,2%	87,6%	88,5%
R.C. Auto	76,7%	80,6%	66,3%	70,1%
R.C. Natanti	25,0%	100,0%	0,0%	0,0%
R.C. Generale	58,0%	48,6%	51,4%	49,1%
Perdite pecuniarie	98,4%	75,0%	67,0%	50,0%
Tutela Giudiziaria	0,0%	5,9%	31,8%	46,6%
Assistenza	90,9%	80,1%	81,4%	81,0%
TOTALE	77,2%	78,4%	70,2%	71,2%

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 9.429 m. € con un aumento (+190 m. € rispetto all'esercizio 2020). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 1.362 m. €, in linea con quello dell'esercizio precedente (1.200 m. €).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Continua anche nell'esercizio 2021 la crescita dei premi del ramo infortuni (+4,7%). Il saldo tecnico rimane positivo (169 m. €) anche se in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (936 m. €) per l'aumentata incidenza degli oneri relativi ai sinistri.

Malattia

Nell'esercizio 2021 è peggiorato il saldo tecnico a -57 m. € (+32 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Migliora invece lo sviluppo della raccolta premi (+1,2%).

Corpi di Veicoli Terrestri

Si rafforza ulteriormente nel 2021 il trend positivo – già osservato negli ultimi anni – di crescita della raccolta premi del ramo corpi di veicoli terrestri con un aumento del 10,6%, nonostante il crollo dei volumi di vendita del mercato auto italiano.

La contenuta presenza di sinistri determinati dai fenomeni climatici e l'applicazione di una politica assuntiva di particolare attenzione nell'abbinamento delle garanzie accessoria consente ancora il raggiungimento di un saldo tecnico di piena soddisfazione pari a +867 m. €. (807 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Incendio

La minore frequenza dei sinistri di media entità e i limitati danni provocati dagli eventi connessi ai fenomeni atmosferici hanno contribuito al sensibile miglioramento del saldo tecnico del ramo (+514 m. €) rispetto all'esercizio precedente (-37 m. €). In ulteriore e vigorosa crescita la raccolta premi (+ 8,7%) sia per le riforme di portafoglio che per l'attività propositiva.

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 6,1% ed è invece positivo il saldo del conto tecnico (+269 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-386 m. €).

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha registrato una contrazione (-1,8%) della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente con una leggera flessione del premio medio. Sostanzialmente stabile il numero di polizze in portafoglio. Il saldo tecnico è pesantemente negativo (-909 m. €) e in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (+756 m. €) anche per la presenza nell'esercizio di sinistri di media entità. Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito r.c. auto, n. 106 cause civili e penali. Tale numero è in equilibrio rispetto al precedente esercizio (n. 104), in conformità quindi con la politica, oramai consolidatasi negli anni, di contenimento degli oneri relativi al contenzioso sinistri r.c. Auto secondo criteri di economicità gestionale. I valori della Compagnia al riguardo permangono considerevolmente inferiori rispetto ai livelli di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata dedicata la consueta attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo r.c. auto per l'attività antifrode 2021 ammonta a 85 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2021 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al 4,6% (+4,0% nel 2020). Un'attenta selezione dei rischi ha consentito di raggiungere un saldo tecnico del ramo ampiamente positivo (+491 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+141 m. €).

Tutela giudiziaria

Continua la crescita sostenuta dei premi (+7,8%) con un saldo tecnico ancora positivo (+365 m. €) anche se in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+458 m.€).

Assistenza

Anche nell'esercizio appena chiuso perdurano i risultati positivi registrati nell'esercizio precedente. Dopo una crescita premi del 35,7% registrata nel 2020 anche nel 2021 la raccolta è aumentata sensibilmente (+32,1%) ed è ulteriormente migliorato il saldo tecnico che ha raggiunto il livello di 508 m. € (+268 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 51 m. €, 80 m. € e 41 m. €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 9.429 m. €, in aumento di 190 m. € soprattutto per effetto della maggiore incidenza dei rami preferiti caratterizzati da un maggior livello di remunerazione provvigionale.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è leggermente diminuita e pari al 25,5% contro il 25,7% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 127 m. € e registrano una diminuzione di 306 m. € rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessazione del trattato in quota del ramo assistenza.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato rating e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione delle garanzie catastrofali legate al prodotto "Naturalmente Protetti" rivolto sia ad abitazioni civili che a condomini.

A partire dall'esercizio 2021 la copertura riassicurativa del ramo assistenza non è stata rinnovata e la Società è passata ad una gestione tramite un contratto "in service".

Le linee guida riassicurative non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 2.111 m. € contro 2.428 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 94,3% ed in aumento rispetto al 2020 (93,2%).

I conti del periodo chiudono con un utile per i riassicuratori pari a 1.362 m. € per la presenza nell'esercizio di qualche sinistro e di limitati eventi che hanno colpito le coperture in eccesso. Nell'esercizio 2020 invece l'utile per i riassicuratori era pari a 1.200 m. €.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 97.170 m. € e mostra un aumento di 5.123 m. € (+5,6%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2021	2020	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.802	15.597	205	1,3	16,3
Titoli a reddito fisso	69.212	67.469	1.743	2,6	71,2
Quote di fondi comuni	7.214	3.752	3.462	92,3	7,4
Azioni e quote	1.518	1.516	2	0,1	1,6
Cassa e banche	3.424	3.713	-289	-7,8	3,5
Totale	97.170	92.047	5.123	5,6	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

E' proseguito anche nel 2021 il recupero delle ingenti perdite registrate dall'inizio della pandemia con una poderosa spinta che ha proiettato gli indici dei mercati azionari verso nuovi massimi pluriennali o assoluti. La crescita dell'indice FTSE MIB a fine 2021 è prossima al 23%, riportando l'indice sui livelli antecedenti il *crack Lehman*.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nei primi mesi dell'anno la Compagnia ha incrementato l'esposizione sul comparto obbligazionario anche a tasso variabile a seguito della ripresa delle spinte inflazionistiche.

Sul fronte valutario è stata registrata una rivalutazione del dollaro: conseguentemente la Società ha contabilizzato riprese di valore su cambi per un importo totale di 240 m. € per titoli in valuta estera. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è diminuita a 4,0 anni (4,7 anni al 31 dicembre 2020); anche la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 4,0 anni (4,7 al 31 dicembre 2020). Alla chiusura dell'esercizio 2021 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 98,6% a cedola fissa e 1,4% a cedola variabile (rispettivamente 98,5% e 1,5% al 31 dicembre 2020).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB-.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ha evidenziato minusvalenze nel comparto obbligazionario per 56 m. € e negli altri investimenti finanziari per 28 m. €.

Permangono peraltro rilevanti plusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario per 3.896 m. €.

La Società ha inoltre registrato anche nell'esercizio 2021 proventi immobiliari pari a 334 m. € (322 m. € nel 2020): l'incremento è dovuto alla redditività di immobili precedentemente sfitti.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

Gestione immobiliare	334	322	12	3,7
Proventi da altri investimenti	1.135	1.127	8	0,7
Profitti da negoziazioni	51	0	51	
Dividendi	124	112	12	10,7
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-673	-818	145	-17,7
Totale	971	743	228	30,7

Nelle rettifiche di valore è compresa la svalutazione di immobili per riflettere le variazioni tra il valore di mercato e il valore di bilancio.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con *rating investment grade*;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Dal 30 aprile è disponibile il nuovo prodotto per il comparto Auto, denominato "CONTRATTO BASE RCA", emesso in conformità a quanto disposto dal D. M. n. 54 del 2020 del Ministero dello sviluppo Economico, nel rispetto delle norme sulla concorrenza e delle disposizioni regolatorie dell'IVASS.

Il prodotto, che affianca l'attuale "Dimensione auto", prevede la sola copertura r.c. auto, con il massimale bipartito minimo di legge per la circolazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori ad uso privato, con contratti di durata annuale.

Dal mese di maggio è inoltre collocabile il nuovo prodotto FABBRICATI CIVILI+ dedicato ai condomini, nato dal *restyling* del precedente per aggiornare ed arricchire il ventaglio di garanzie offerte, ricalibrando la struttura tariffaria, migliorando nel contempo la competitività sui profili maggiormente virtuosi per quanto concerne i nuovi affari e consentendo anche la difesa dell'attuale portafoglio.

Un elemento di novità è l'ampliamento delle tipologie di fabbricato assicurabili, sulla base delle caratteristiche costruttive, comprendendo la cosiddetta "bioedilizia", in previsione di una futura domanda per nuovi edifici più "green" favorita anche dalle misure fiscali messe in campo per contrastare gli effetti critici del periodo pandemico.

Inoltre dalla fine del 1° semestre il prodotto NATURALMENTE PROTETTI, dedicato alla copertura dei beni immobili da eventi calamitosi (terremoto, alluvione, inondazione, allagamento) può essere offerto per la tutela di tutte le abitazioni civili, anche costruite in bioedilizia, valorizzando il servizio al nostro assicurato globale.

Dallo scorso mese di settembre è disponibile il nuovo prodotto per il comparto Artigiano – Piccola Impresa - denominato "IMPRESA ATTIVA"; questa offerta assicurativa è la soluzione multi garanzia, completa e ad ampia flessibilità, pensata per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese anche edili che necessitano di tutelare i propri beni aziendali.

Dal mese di ottobre è inoltre collocabile il nuovo prodotto specialistico del ramo di Responsabilità Civile denominato "IMPRESA RESPONSABILE", rivolto alle imprese produttive, edili e di servizi per la copertura dei bisogni assicurativi a tutela del patrimonio dei danni derivanti da r.c.t.. e/o r.c.o..

Una novità è data dalla nuova garanzia r.c. prodotti, che è possibile richiedere per determinate attività collegabili al mondo della produzione industriale o manifatturiera. In tal senso, Impresa Responsabile propone oggi un normativo completo, esteso e flessibile con le garanzie principali che potranno essere proposte da parte dell'intermediario.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 30 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 29 sub agenzie/sedi secondarie; viene dunque migliorato il dato dei punti di vendita rispetto all'anno precedente.

All'interno della collaborazione generale con la Capogruppo, considerando anche il disposto normativo del Reg. 40/2018, Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete agenziale sia al personale dipendente della Compagnia con una particolare attenzione agli addetti alla distribuzione diretta nell'agenzia di sede.

Si è provveduto in occasione dell'inserimento di nuovi prodotti nel quadro di offerta ad informare in modo adeguato la rete agenziale (ad esempio fornendo materiale formativo e individuando il *target*

market del prodotto) al fine di ottemperare alla normativa in materia di Distribuzione Assicurativa e garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento dei prodotti.

Le visite agenziali effettuate durante il corso dell'anno dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico, compatibilmente con le restrizioni imposte da Covid-19, hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

Pur in un difficile momento dettato dall'emergenza sanitaria Covid-19 la Compagnia, in sinergia con la Capogruppo, ha garantito un'adeguata formazione tecnica e professionale alla rete distributiva attraverso la piattaforma *online* "elearning" con approfondimenti in materia giuridica, tecnica e commerciale per un totale di oltre 7.000 ore.

Anche la formazione del personale dipendente – promossa dalla struttura di Gruppo Itas Forum – è proseguita, limitando peraltro le sessioni formative in presenza.

I corsi erogati, per un totale di 637 ore, hanno approfondito tematiche di carattere assicurativo, di *soft skills* e di supporto nelle relazioni interpersonali.

Il personale dipendente a libro matricola al 31 dicembre 2021 è costituito da 22 dipendenti (n. 3 dimissioni e n. 2 assunzioni nel corso dell'anno).

Il costo medio del personale dipendente (63,8 m. €) è aumentato rispetto all'esercizio precedente (57,9 m. €) in considerazione del riconoscimento di un premio straordinario di una mensilità per il 60° anniversario della Compagnia.

L'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è aumentata al 3,8% (3,7% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Sono inoltre in distacco parziale, oltre al direttore e al responsabile del settore distributivo e tecnico i componenti delle funzioni fondamentali.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale e servizi di *coworking*. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi verificati da un perito indipendente e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

Il capitale della Società detenuto in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è pari al 67,0%; il 24,1% del capitale sociale è invece detenuto da ITAS Vita S.p.A.

La Capogruppo ITAS Mutua ha comunicato l'impegno per la cessione delle azioni possedute a VHV Allgemeine Versicherung AG. L'operazione, che si svilupperà nel 2022, sarà soggetta a preventiva autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza.

Con riferimento al perimetro assicurativo, sono state poste in essere dalla Compagnia operazioni con parti correlate non appartenenti al Gruppo.

Tra l'altro sono infatti operative delle coperture riassicurative che vedono la Società in qualità di cedente ed Hannover RE in qualità di riassicuratore partecipante ai trattati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le garanzie cristalli è stata invece effettuata l'esternalizzazione alla Società Vetrocar a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2021 di Assicuratrice Val Piave S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 15 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 7 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 52 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 352%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2021 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 20 (n. 19 nel 2020) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 111.000 polizze in portafoglio. La Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con un'incidenza dei reclami del ramo r.c. auto dello 1,65 ogni 10.000 contratti rispetto ad un indice di mercato del 3,55 (I semestre 2021) ogni 10.000 contratti.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dal contenimento delle cause, come esposto in precedenza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo che abbiano inciso in maniera rilevante sulla situazione economica e finanziaria e conseguentemente sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro di previsione per l'economia italiana resta ancora solido anche se con una perdita di slancio dopo l'ottima performance del 2021.

L'inflazione potrebbe peraltro mantenersi elevata anche negli altri paesi europei se le quotazioni energetiche non dovessero diminuire, condizionando pesantemente la ripresa in atto e l'orientamento di politica monetaria.

Nei primi mesi dell'anno sono emersi nuovi rischi sul versante geopolitico con l'improvvisa recrudescenza della crisi territoriale tra la Russia e L'Ucraina.

Le misure attuate dall'Unione Europa e dagli USA nei confronti della Russia potranno appesantire il costo dell'energia e le attività di esportazione con riflessi importanti.

Solo una robusta ripresa dei contagi a causa di ulteriori e più pericolose varianti del Covid-19 potrebbe incidere significativamente sulla fiducia degli operatori, che è alla base delle attività di consumo e investimento.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con l'auspicata apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

L'attività di sviluppo potrebbe ottenere ulteriore impulso in seguito al perfezionamento della vendita del pacchetto di controllo a VHV Allgemeine Versicherung AG.

La Società ha registrato nel primo bimestre dell'anno una leggera contrazione dei premi emessi appena superiore al punto percentuale.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio anche se i mercati finanziari sono caratterizzati, già nei primi mesi dell'anno, da un'accentuata volatilità.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2021, che presenta un risultato finale in utile per euro 1.512.292,61 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 240.377,74 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c. 8-bis C.C.;
- alle altre riserve l'importo residuo pari ad euro 1.271.914,87 al fine di rafforzare patrimonialmente la Società.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno terminato il loro mandato con l'approvazione del bilancio 2021.

Vi invitiamo quindi a deliberare:

- sulla composizione degli organi sociali per gli esercizi dal 2022 al 2024, stabilendo gli emolumenti e ciò previa determinazione per il Consiglio di Amministrazione del numero dei componenti;
- sulla stipula di una copertura assicurativa a favore di amministratori, sindaci e dirigenti;
- sulle politiche di remunerazione.

Belluno, 28 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Nota integrativa al Bilancio 2021

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (d'ora in poi Regolamento ISVAP n. 22/2008), e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità ai principi generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta di cui all'art. 2423 C.C., dei principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data della chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati, sono positive tenendo conto dei tempi e della modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti a bilancio in base al costo di acquisto comprensivo dei costi direttamente imputabili al netto dei relativi fondi rettificativi. Gli attivi immateriali sono considerati ad utilizzo durevole e sono ammortizzati in quote costanti, in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità. I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le quote di ammortamento sono accantonate negli appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo di ammortamento massimo di 5 esercizi.

Le provvigioni di acquisizione sono spese interamente nell'esercizio.

INVESTIMENTI – FABBRICATI

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tale costo è maggiorato delle spese considerate incrementative del valore quali migliorie, ammodernamenti e ristrutturazioni ed includono le rivalutazioni. Trattandosi di beni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono considerati immobilizzazioni materiali.

In coerenza con il principio contabile di riferimento, al fine di garantire una migliore rappresentazione del bilancio, il valore del terreno è scorporato da quello dei fabbricati su cui essi insistono sulla base di una perizia affidata ad un professionista esterno.

Le quote di ammortamento vengono determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono effettuate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate. Il valore corrente dei terreni e fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente.

ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole e titoli a utilizzo non durevole; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica Delibera quadro sugli Investimenti del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2020, in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui-quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono considerati immobilizzazioni finanziarie e sono elencati nell'allegato alla nota integrativa. Il criterio di valutazione adottato corrisponde al costo originario tenuto conto, per i titoli a reddito fisso, dei relativi scarti di negoziazione e di emissione. Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni volontarie o monetarie.

I titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa sono valutati al minore fra il costo di acquisto secondo il metodo del costo medio ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è individuato nella media aritmetica dei prezzi

realizzati nel mese di dicembre e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo.

Si è tenuto conto dell'eventuale aggio e disaggio di emissione di competenza dell'esercizio.

Per l'attivo circolante, il cui valore sia stato svalutato negli esercizi precedenti, qualora il valore di realizzo desumibile dal mercato sia in aumento si operano riprese di valore nel limite della stessa svalutazione.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni dell'articolo 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e dell'allegato 15 del Regolamento stesso.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo "pro rata temporis" calcolato analiticamente, contratto per contratto, sulla base della ripartizione temporale del premio. La riserva così calcolata è stata poi rettificata del corrispondente costo relativo alle provvigioni di acquisizione e delle altre eventuali spese di acquisizione direttamente imputabili. A tal fine le provvigioni "uniche o ricorrenti" sono state imputate al 50% come provvigioni di acquisizione in linea con quanto indicato nei mandati agenziali.

La riserva per rischi in corso è determinata ramo per ramo adottando il criterio empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio opportunamente valutato in chiave prospettica (con esclusione della movimentazione della riserva sinistri degli esercizi precedenti e di eventi particolari di carattere non ripetibile).

Per i premi si è provveduto alla depurazione dei costi di acquisizione così come applicato per la riserva per frazioni di premi.

Individuato in tal modo il rapporto sinistri/premi di riferimento e calcolate le "rate a scadere" nell'anno successivo, sempre al netto dei relativi oneri di acquisizione, è stato stimato l'onere dei sinistri futuri, applicando il rapporto sinistri a premi (S/P) all'importo risultante dalla somma della riserva per frazioni di premio con le rate a scadere come sopra determinate. L'eventuale maggior valore, risultante dalla differenza tra l'onere stimato dei sinistri futuri e la riserva per frazioni di premio maggiorata delle rate a scadere, è accantonato come riserva per rischi in corso.

La riserva premi risulta integrata dell'accantonamento previsto dal D. M. 15 giugno 1984 per i rischi derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per i rischi di calamità naturali: il conteggio è effettuato in conformità al D. M. 19 novembre 1996, n. 705.

Le riserve sinistri sono accantonate secondo il criterio del costo ultimo, valutando le pratiche sinistri con il metodo dell'inventario sulla base della prudente valutazione alla luce di elementi obiettivi e prospettici o con la riservazione a costo medio delle singole posizioni aperte per la generazione corrente dei sinistri r.c. auto e r.c. generale.

Per una valutazione della riserva sinistri a costo ultimo è stata analizzata attentamente l'appostazione

analitica per il ramo r.c. autoveicoli terrestri in quanto i relativi premi di esercizio rappresentano quasi il 50% del totale.

In particolare, la determinazione delle riserve r.c. auto avviene attraverso una metodologia definita "multifase", la quale prevede una prima fase data dalla redazione delle stime d'inventario o l'utilizzo della riservazione a costo medio delle singole posizioni aperte dagli uffici liquidativi, a cui segue una seconda fase, affidata alle strutture direzionali dell'impresa, che trova il suo completamento attraverso l'impiego di metodologie statistico-attuariali.

Le metodologie impiegate sono le seguenti:

- metodo di scala a catena (*Chain-Ladder*);
- metodo di *Bornhuetter-Ferguson*;
- metodo *frequency-severity*.

Viene inoltre accantonata una riserva relativa ai sinistri denunciati tardivamente (I.B.N.R.) stimata attraverso l'analisi dei dati del passato. In particolare per la stima degli importi si considera la media degli ultimi anni del costo medio dei sinistri tardivi, mentre la stima del numero nasce dall'incidenza media dei sinistri tardivi sul denunciato dell'esercizio precedente.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto dei singoli trattati e delle clausole contrattuali.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale opportunamente rettificato da un fondo svalutazione crediti calcolato in base all'esame della solvibilità dei debitori per adeguarli al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono esposti al loro valore nominale, corrispondente a quello di estinzione. In particolare, i debiti per oneri tributari diversi comprendono i debiti per imposte determinati sulla base della previsione fiscale di pertinenza dell'esercizio secondo le norme vigenti.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

I mobili e le macchine d'ufficio sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi; la voce di bilancio è indicata al netto del relativo fondo di ammortamento.

RATEI E RISCONTI

Sono stati assunti e rilevati in armonia con le norme tecnico-contabili nel rispetto del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro. Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono stati determinati al netto degli annullamenti tecnici.

PROVENTI

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

COSTI ED ONERI

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D. Lgs. n. 173/1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE / ANTICIPATE

Le imposte correnti, IRES e IRAP, sono state contabilizzate nel conto economico sulla base della normativa vigente.

Le imposte differite/anticipate sono determinate su componenti di reddito differiti fiscalmente su più esercizi e trovano allocazione nel conto economico alla voce "Imposte". Esse rispettano il principio della prudenza e sono calcolate su di un arco temporale che dia la ragionevole certezza del recupero delle stesse.

Qualora presenti, le imposte anticipate sono iscritte fra gli "Altri crediti", mentre le imposte differite sono iscritte nei "Fondi per imposte".

POSTE IN VALUTA

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

MONETA DI CONTO

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro (m. €) ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Nella presente parte della Nota Integrativa sono stati indicati nelle diverse sezioni previste solamente i punti il cui importo non sia nullo.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

Gli attivi della classe B sono considerati durevoli.

1.1 Allegato 4 - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B)

Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali		Attivi immateriali B
Esistenze iniziali lorde	+	1
Incrementi nell'esercizio	+	2
per: acquisti o aumenti		3
riprese di valore		4
rivalutazioni		5
altre variazioni		6
Decrementi nell'esercizio	-	7
per: vendite o diminuzioni		8
svalutazioni durature		9
altre variazioni		10
Esistenze finali lorde (a)		11
<hr/>		
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali	+	12
Incrementi nell'esercizio	+	13
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14
altre variazioni		15
Decrementi nell'esercizio	-	16
per: riduzioni per alienazioni		17
altre variazioni		18
Esistenze finali ammortamenti (b)		19
<hr/>		
Valore di bilancio (a - b)		20
<hr/>		
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		22
Svalutazioni totali		23

1.4 Alla chiusura dell'esercizio 2021 gli attivi immateriali sono relativi ad altri costi pluriennali ed in particolare a spese per programmi informatici utilizzati nella sede. Tali attivi sono già completamente ammortizzati.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

Gli attivi della classe C.I. sono considerati durevoli.

2.1.1 Allegato 4 - Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (voce C.I)

Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati	
	C.I	
Esistenze iniziali lorde	+	31 15.597
Incrementi nell'esercizio	+	32 650
per: acquisti o aumenti		33 650
riprese di valore		34
rivalutazioni		35
altre variazioni		36
Decrementi nell'esercizio	-	37 445
per: vendite o diminuzioni		38
svalutazioni durature		39 445
altre variazioni		40
Esistenze finali lorde (a)		41 15.802
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali	+	42 4.094
Incrementi nell'esercizio	+	43 260
per: quota di ammortamento dell'esercizio		44 260
altre variazioni		45
Decrementi nell'esercizio	-	46
per: riduzioni per alienazioni		47
altre variazioni		48
Esistenze finali ammortamenti (b)		49 4.354
Valore di bilancio (a - b)		50 11.448
Valore corrente		51 13.437
Rivalutazioni totali		52 6.089
Svalutazioni totali		53 631

Gli immobili comprendono gli stabili di proprietà adibiti ad uso proprio e ad uso terzi ed evidenziano un decremento netto di 55 m. € dovuto sia alle svalutazioni (445 m. €, per riflettere le variazioni di valore tra il valore di mercato e il valore alla data di bilancio), sia agli ammortamenti dell'esercizio così ripartiti:

- 63 m. € su immobili ad uso proprio;
- 197 m. € su immobili ad uso terzi (di cui 74 m. € su immobili ad uso abitativo).

L'incremento del valore dei beni immobili (650 m. €) è principalmente dovuto a migliorie.

2.1.3 Valore corrente degli immobili

In conformità alla normativa prevista dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 si è provveduto, essendo trascorsi 5 anni dall'effettuazione della precedente stima, ad aggiornare il valore corrente degli immobili. A seguito delle variazioni avvenute nel mercato di riferimento nonché delle caratteristiche dei fabbricati, si indica in 13.347 m. € il valore degli immobili decrementato, rispetto all'anno precedente, di 86 m. €. La determinazione del valore corrente è stata operata, in conformità alla normativa prevista dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, distintamente per ciascun immobile sulla base delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni tenendo conto della loro redditività.

L'elenco dettagliato delle proprietà immobiliari è riportato in apposito allegato con l'evidenza, per ogni immobile, del totale delle rivalutazioni disposte ai sensi di specifiche norme di legge e che – come previsto dall'art. 10 della Legge 19.3.83 n. 72 - vengono qui indicate:

immobili destinati	ad uso proprio	ad uso terzi
Costo storico beni non rivalutati	0	3.801
Costo storico beni rivalutati	1.908	4.004
Rivalutazione L. 576/75	24	79
Rivalutazione L. 72/83	62	266
Rivalutazione L. 413/91	163	863
Rivalutazione L. 2/09	1.042	3.590
Totale esistenze finali	3.199	12.603
Totale ammortamenti	-841	-3.513
Totale svalutazioni	-6	-625
Totale netto finale	2.358	9.090

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

La voce C.III "Altri investimenti finanziari" è così composta:

Azioni e quote (C.III.1)	1.518 m. €
Quote di fondi comuni di investimento (C.III.2)	7.214 m. €
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (C.III.3)	69.212 m. €
Finanziamenti (C.III.4)	43 m. €

2.3.1 Allegato 8 - Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1, 2, 3, 5, 7)

I – Gestione danni

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale		
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	
1 Azioni e quote di imprese:	1	1 21	1 41	1.517 61	2.800 81	1.518 101	2.801
a) azioni quotate	2	22	42	1.517 62	2.800 82	1.517 102	2.800
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103	
c) quote	4	1 24	1 44	64	84	1 104	1
2 Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	7.214 65	8.203 85	7.214 105	8.203
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	31.858 26	34.810 46	37.354 66	38.298 86	69.212 106	73.108
a1) titoli di Stato quotati	7	31.858 27	34.810 47	34.462 67	35.310 87	66.320 107	70.120
a2) altri titoli quotati	8	28	48	2.892 68	2.988 88	2.892 108	2.988
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111	
5 Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112	
7 Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113	

Gli importi imputati nell'esercizio alla classe C.III a titolo di scarto di emissione positivo ammontano complessivamente a 23 m. €. Lo scarto di negoziazione negativo ammonta a 37 m. €.

La Società ha evidenziato nell'esercizio 2021 minusvalenze da valutazione per 56 m. € su obbligazioni e 28 m. € su altri investimenti finanziari.

Sono state effettuate riprese di rettifiche di valore per 240 m. € nel comparto obbligazionario da cambio, 60 m. € su altri investimenti finanziari e 2 m. € su azioni.

Non è stato inoltre operato alcun trasferimento di titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Il portafoglio dei titoli ad utilizzo durevole è destinato ad essere detenuto sino alla scadenza.

In allegato alla presente nota integrativa viene fornita, tra l'altro, indicazione analitica delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso costituenti la voce C.III.3.

Il prospetto seguente evidenzia la ripartizione per area geografica del portafoglio titoli.

Area geografica	Azioni	Fondi	Obbligazioni	Totale
Italia	1.382	1.195	57.030	59.607
Altri Stati UE	136	5.730	8.857	14.723
Altri Stati non UE			3.325	3.325
non ocse		289		289
Totale generale	1.518	7.214	69.212	77.944

2.3.2 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) - Allegato 9

Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1	1 21	41	31.801 81	101
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	22	42	104 82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevol	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	104 86	106
Decrementi nell'esercizio:	- 7	27	47	47 87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	47 91	111
Valore di bilancio	12	1 32	52	31.858 92	112
Valore corrente	13	1 33	53	34.810 93	113

2.3.3 Attivo – Variazioni nell’esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6) - Allegato 10

Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi	Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
	C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	36 21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	21 22
per: erogazioni	3	21
riprese di valore	4	
altre variazioni	5	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	14 26
per: rimborsi	7	14
svalutazioni	8	
altre variazioni	9	
Valore di bilancio	10	43 30

La voce finanziamenti è relativa a prestiti a dipendenti e ad un contributo di finanziamento all’UCI (Ufficio Centrale Italiano). Le garanzie ascrivibili derivano dalla natura del rapporto contrattuale della Società con i beneficiari della prestazione.

2.3.4 Non sono presenti prestiti con garanzia reale.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

Non sono presenti depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

4.1 Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 75 m. € per premi e a 3.134 m. € per sinistri con un decremento totale di 260 m. € rispetto all'esercizio precedente.

Riserve tecniche dell'esercizio a carico riassicuratore		
	Riserva Premi	Riserva Sinistri
Infortuni		191
Malattia		72
Corpi veicoli terrestri		82
Merci trasportate		
Incendio	11	
Altri danni ai beni		
R.C.Auto		1.851
R.C.Natanti		
R.C.Generale		930
Perdite Pecuniarie		
Tutela Giudiziaria		
Assistenza	64	8
Totale	75	3.134

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Si espone di seguito la composizione dei crediti (voce E dell'attivo) con le variazioni relative all'esercizio precedente. L'esigibilità dei crediti è esposta alla sezione 16.1

	Crediti	2021	2020	Variazione
E.I	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	Assicurati	717	628	89
	Intermediari di assicurazione	2.750	2.546	204
	Compagnie conti correnti	451	50	401
	Assicurati e terzi per somme da recuperare	42	79	-37
		3.960	3.303	657
E.II	Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	80	163	-83
	Intermediari di assicurazione	0	0	0
		80	163	-83
E.III	Altri crediti	5.309	4.363	946
TOTALE		9.349	7.829	1.520

5.1 I crediti sono esposti sulla base del presumibile realizzo al netto di 262 m. € per l'apposita voce rettificativa conteggiata in modo forfettario sulla base della tipologia dei crediti secondo i trend storici dell'impresa. Le svalutazioni operate nei confronti dei crediti verso assicurati per premi ammontano a 239 m. € e sono relative principalmente ai rami Infortuni (39 m. €), Incendio (36 m. €), C.V.T. (35 m. €), Merci Trasportate (30 m. €) R.C. Generale (29 m. €), e R.C. Auto (26 m. €).

Il credito verso le compagnie di assicurazione e riassicurazione è principalmente rappresentato dal rimborso di alcuni sinistri al netto delle cessioni premi dell'esercizio.

5.2 Di seguito le voci di importo significativo che compongono la voce E.III - altri crediti:

Imposte anticipate IRES	1.721 m. €
Erario per acconto 2021 imposta di assicurazioni	2.619 m. €
IRES consolidato fiscale	627 m. €

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.

Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.		Importo
Esistenze iniziali lorde	+	1.694
Incrementi nell'esercizio per acquisti o aumenti	+	31
Decrementi nell'esercizio per dismissioni	-	0
Esistenze finali lorde (a)		1.725
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali	+	1.521
Incrementi per ammortamenti dell'esercizio	+	63
Decrementi nell'esercizio	-	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		1.584
Valore di bilancio (a - b)		141

Il totale delle rivalutazioni disposte ai sensi di specifiche norme di legge viene qui di seguito indicato ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.83 n. 72:

	mobili e macchine	automezzi	impianti	totale
Costo storico beni non rivalutati	1.249	32	423	1.704
Costo storico beni rivalutati	13	0	4	17
Rivalutazione L. 576/75	1	0	0	1
Rivalutazione L. 72/83	2	0	1	3
Totale esistenze finali	1.265	32	428	1.725
Totale ammortamenti	-1.207	-27	-350	-1.584
Totale netto finale	58	5	78	141

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide durante l'intero anno si sono mantenute in misura adeguata a garantire ogni necessità sia di investimento sia di spesa. Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 3.424 m. € (3.713 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente) e risultano distribuite tra più istituti di credito.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

7.1 Attivo – Ratei e risconti (voci G.1, 2, 3)

Ratei e risconti	Ratei	Risconti
1. Per interessi	298	
2. Per canoni di locazione		
3. Altri ratei e risconti		27
Totale	298	27

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce G.3):

Risconti per polizza D&O	19
Altri risconti	8
Totale	27

7.3 I ratei e i risconti per interessi, tutti di durata annuale, sono riconducibili a ratei di interesse relativi ad investimenti finanziari, mentre gli altri ratei e risconti sono riconducibili anche a risconti per costi pubblicitari.

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono presenti attivi che riportano clausole di subordinazione.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto

8.1 Variazioni nell'esercizio del Patrimonio Netto

Le variazioni nella composizione del Patrimonio Netto sono evidenziate nel seguente prospetto:

Descrizione	Capital e	Riserva sovrapr. di emissione	Riserva rial. L. 2/09	Riserve formate con utili				Utili (perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale netto
				Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva plusval. cambi	Altre Riserve			
Saldo al 31.12.2018	7.000	500	4.682	1.401	0	0	13.735	0	3.153	30.471
Assegnazione risultato 2018										
- dividendi azionisti									-700	-700
- a riserva						126	2.327		-2.453	0
Vendita azioni proprie										0
Dividendi non riscossi e prescritti							34			34
Risultato esercizio 2019									3.627	3.627
Saldo al 31.12.2019	7.000	500	4.682	1.401	0	126	16.096	0	3.627	33.432
Assegnazione risultato 2019										
- dividendi azionisti									-700	-700
- a riserva						10	2.917		-2.927	0
Vendita azioni proprie										0
Dividendi non riscossi e prescritti							42			42
Risultato esercizio 2020									1.686	1.686
Saldo al 31.12.2020	7.000	500	4.682	1.401	0	136	19.055	0	1.686	34.460
Assegnazione risultato 2020										
- dividendi azionisti										0
- a riserva						-136	1.822		-1.686	0
Vendita azioni proprie										0
Dividendi non riscossi e prescritti							5			5
Risultato esercizio 2021									1.512	1.512
Saldo al 31.12.2021	7.000	500	4.682	1.401	0	0	20.882	0	1.512	35.977
Possibilità di utilizzazione e distribuità (*):		A,B,C (1)	A,B,C	B			A,B,C			
Quota non distribuibile:		500	0	1.401	0		0			
Quota disponibile:		0	4.682	0	0		20.882			

Nessuna utilizzazione delle riserve è stata effettuata negli ultimi tre esercizi

(*) A: per aumento capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.C. si può distribuire l'intera riserva sovrapprezzo di emissione, solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. (un quinto del capitale sociale).

8.2 Il capitale sociale (7.000 m. €) è suddiviso in numero 28.000 azioni del valore nominale di 250 € ciascuna (codice ISIN IT0005106841).

8.3 L'importo della riserva di rivalutazione, pari a 4.682 m. €, è relativo alla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008.

8.4 Nelle altre riserve è compresa la riserva facoltativa (20.586 m. €) e la riserva per dividendi non incassati e prescritti (296 m. €).

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

Non esistono passività subordinate.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voce C.I)

10.1 Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni – Allegato 13

Componenti della riserva premi e della riserva sinistri	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 14.555 ¹¹	13.882 ²¹	673
Riserva per rischi in corso	2		
Valore di bilancio	3 14.555 ¹³	13.882 ²³	673
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 43.371 ¹⁴	39.836 ²⁴	3.535
Riserva per spese di liquidazione	5 2.700 ¹⁵	2.423 ²⁵	277
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 3.820 ¹⁶	4.090 ²⁶	-270
Valore di bilancio	7 49.891 ¹⁷	46.349 ²⁷	3.542

Nell'esercizio 2021 non sono stati denunciati sinistri tardivi particolarmente onerosi aventi carattere di eccezionalità.

Il prospetto seguente riporta la composizione per ramo della riserva premi:

Riserva Premi dell'esercizio			
Ramo	per frazioni di premi	per rischi in corso	totale
Infortuni	1.961	0	1.961
Malattia	215	0	215
Corpi veicoli terrestri	1.851	0	1.851
Merci trasportate	49	0	49
Incendio	1.339	0	1.339
Altri danni ai beni	1.122	0	1.122
R.C.Auto	6.456	0	6.456
R.C.Natanti	33	0	33
R.C.Generale	874	0	874
Perdite Pecuniarie	57	0	57
Tutela Giudiziaria	256	0	256
Assistenza	342	0	342
Totale	14.555	0	14.555

In considerazione che taluni prodotti prevedono la possibilità di garantire i rischi da terremoto, la riserva premi è integrata dell'importo di 1.101 m. € per la riserva prevista dal D. M. 15 giugno 1984.

Nell'esercizio non è stata accantonata la riserva rischi in corso, in quanto il costo per indennizzi e spese previsto per i contratti in corso alla fine dell'esercizio risulta inferiore alla somma dell'importo della riserva per frazioni di premio e delle rate di premio da emettere nell'esercizio successivo. Attraverso specifiche elaborazioni è stata riscontrata per tutti i rami la tenuta della riserva premi appostata alla chiusura dell'esercizio precedente.

10.2 Non è stato effettuato l'accantonamento alla riserva di senescenza malattia per la mancanza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente per la sua iscrizione.

10.3 La riserva di perequazione di cui alla voce C.I.5 è relativa alla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e risulta così suddivisa per ramo:

Ramo	Esercizio	Esercizio precedente	Totale
Infortuni	11	100	111
Corpi di veicoli terrestri	16	82	98
Incendio	0	3	3
Totale	27	185	212

Sezione 12 –Fondi per rischi ed oneri (voce E)

12.1 I fondi per rischi ed oneri hanno registrato le seguenti variazioni (allegato 15):

Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	
Esistenze iniziali	+ 1	11	21	522
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	12	22	
Altre variazioni in aumento	+ 3	13	23	
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	14	24	43
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	
Valore di bilancio	6	16	26	479

12.2 Nella voce altri accantonamenti è compreso il fondo tassato già costituito per fronteggiare eventuali difficoltà di recupero di rivalse dai nuovi agenti, i fondi per contenziosi in essere, il fondo per esuberanti e il fondo per oscillazioni valori mobiliari.

Nel corso dell'esercizio sono stati prelevati 39 m. € dell'accantonamento precedentemente effettuato in base all'accordo sindacale in tema di riorganizzazione aziendale per il ricorso alle prestazioni straordinarie del fondo di solidarietà intersettoriale ANIA/AISA, per il ridimensionamento dell'organico della Società di un'unità in esubero.

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (voce G)

Si espone di seguito la composizione dei debiti e altre passività (voce G del passivo) con le variazioni relative all'esercizio precedente:

Debiti e altre passività		2021	2020	Variazione
G.I	Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	Intermediari di assicurazione	244	318	-74
	Compagnie conti correnti	539	16	523
	Assicurati per depositi cauzionali e premi	119	124	-5
	Fondi di garanzia a favore assicurati	0	0	0
	Subtotale	902	458	444
G.II	Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	96	212	-116
	Intermediari di riassicurazione	0	0	0
	Subtotale	96	212	-116
G.III	Prestiti obbligazionari	0	0	0
G.IV	Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0
G.V	Debiti con garanzia reale	0	0	0
G.VI	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0	0
G.VII	Trattamento di fine rapporto subordinato	172	163	9
G.VIII	Altri debiti			
	Per imposte a carico degli assicurati	680	658	22
	Per oneri tributari diversi	240	246	-6
	Verso enti assistenziali e previdenziali	93	84	9
	Debiti diversi	2.401	2.375	26
	Subtotale	3.414	3.363	51
G.IX	Altre passività			
	Conti transitori di riassicurazione	0	0	0
	Provvigioni per premi in corso di riscossione	185	184	1
	Passività diverse	0	0	0
	Subtotale	185	184	1
Totale complessivo		4.769	4.380	389

La voce altri debiti per imposte a carico degli assicurati è comprensiva dell'importo di 519 m. € per imposte a carico degli assicurati e di 166 m. € per il contributo al servizio sanitario nazionale.

La voce "oneri tributari diversi" (di cui al punto G.VIII.2) è relativa prevalentemente a debiti per IRAP (128 m. €) e per ritenute operate quale sostituto d'imposta (111 m. €).

13.5 Passivo – Variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII) – Allegato 15

Variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 31	163
Accantonamenti dell'esercizio	+ 32	62
Altre variazioni in aumento	+ 33	
Utilizzazioni dell'esercizio	- 34	52
Altre variazioni in diminuzione	- 35	1
Valore di bilancio	36	172

13.6 Nel dettaglio la voce G.VIII.4 – Debiti diversi comprende principalmente i seguenti valori:

Debiti verso azionisti per azioni inoptate	1.118 m. €
Debiti verso Controllante per IRES	590 m. €
Debiti verso Controllante	189 m. €
Debiti verso società di revisione	64 m. €
Debiti verso azionisti per dividendi non riscossi	29 m. €
Debiti verso il Collegio Sindacale	29 m. €

Sezione 14 – Ratei e risconti

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

15.1 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate – Allegato 16

I: Attività

Attività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di merc. 43		44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	68 62	63	64	65	66 68
Altri crediti	67	627 68	69	70	71	72 627
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	695 86	87	88	89	90 695
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

Passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	5 110	111	112	113	114 5
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	785 140	141	142	143	144 785
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	790 152	153	154	155	156 790

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo, esigibili oltre l'esercizio successivo, sono di seguito indicati.

Crediti con durata inferiore ai cinque anni:

- riverse a carico di agenti per il portafoglio loro trasferito all'inizio del mandato e prestiti per un totale di 598 m. €.

Crediti con durata superiore ai cinque anni (tutti localizzati in Italia):

- riverse a carico di agenti per il portafoglio loro trasferito all'inizio del mandato per 588 m. €.

I debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali ed altri conti d'ordine

17.1 Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine" - Allegato 17

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"	Esercizio	Esercizio precedente	
I Garanzie prestate:			
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41	
Totale	12	42	
II Garanzie ricevute:			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43	
b) da terzi	14	7 44	7
Totale	15	7 45	7
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46	
b) da terzi	17	1.000 47	1.000
Totale	18	1.000 48	1.000
IV Impegni:			
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50	
c) altri impegni	21	51	
Totale	22	52	
V Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53	
VI Titoli depositati presso terzi	24	77.945 54	72.737
Totale	25	77.945 55	72.737

I conti riguardano essenzialmente:

- le cauzioni dei locatari per 7 m. €;
- la fidejussione a favore della Convenzione Card per 1.000 m. €;
- i titoli depositati presso terzi per 77.945 m. €.

17.4 I titoli della Società in custodia presso terzi sono così suddivisi: Istituti di credito 76.748 m. € e Società emittenti 1.197 m. €.

Le azioni Assicuratrice Val Piave S.p.A. di proprietà di terzi in deposito presso la società sono pari a 243 m. €

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati e conseguentemente non sono presenti impegni o opzioni aperte alla chiusura dell'esercizio.

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, primo comma numero 9 del Codice Civile.

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, come descritto nella sezione 12.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

18.1 La Compagnia esercita la propria attività esclusivamente per i rami danni sul territorio nazionale; i premi lordi contabilizzati ammontano a 36.953 m. €.

18.2 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni – Allegato 19

Conto tecnico dei rami danni	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:						
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	4.010 ²	3.890 ³	2.330 ⁴	1.297 ⁵	133
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	18.210 ⁷	18.165 ⁸	15.501 ⁹	3.438 ¹⁰	-848
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	5.059 ¹²	4.815 ¹³	2.422 ¹⁴	1.452 ¹⁵	-186
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	154 ¹⁷	156 ¹⁸	29 ¹⁹	40 ²⁰	-3
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	5.379 ²²	5.211 ²³	2.428 ²⁴	1.889 ²⁵	-405
RC generale (ramo 13)	26	2.307 ²⁷	2.277 ²⁸	971 ²⁹	746 ³⁰	132
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31					
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	138 ³⁷	137 ³⁸	13 ³⁹	43 ⁴⁰	
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	709 ⁴²	689 ⁴³	94 ⁴⁴	224 ⁴⁵	
Assistenza (ramo 18)	46	987 ⁴⁷	939 ⁴⁸	128 ⁴⁹	300 ⁵⁰	-185
Totale assicurazioni dirette	51	36.953⁵²	36.279⁵³	23.916⁵⁴	9.429⁵⁵	-1.362
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60	
Totale portafoglio italiano	61	36.953⁶²	36.279⁶³	23.916⁶⁴	9.429⁶⁵	-1.362
Portafoglio estero	66	67	68	69	70	
Totale generale	71	36.953⁷²	36.279⁷³	23.916⁷⁴	9.429⁷⁵	-1.362

18.3 La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico alla voce I.2 ammonta a 609 m. € (pari al 62,70% dei proventi netti). La determinazione del valore è stata effettuata in conformità al disposto del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008.

18.4 Nella voce altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (589 m. €) è inclusa la ripresa della svalutazione dei crediti verso assicurati effettuata nell'esercizio precedente per 300 m. €, nonché il recupero delle riorganizzazioni agenziali (274 m. €).

18.5 La variazione registrata complessivamente nel 2021 della riserva sinistri accantonata al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	Importo lordo	Quota riassicuratore	Importo netto
Riserva sinistri dell'esercizio precedente	46.349	3.229	43.120
Importi pagati	-10.960	-806	-10.154
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	-33.265	-2.746	-30.519
Totale	2.124	-323	2.447

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata calcolata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti sia per quanto riguarda la frequenza dei sinistri sia per il costo medio. L'orizzonte temporale preso in considerazione è stato generalmente un quinquennio per il ramo r.c. auto e r.c. generale e un quadriennio per gli altri rami. Le stime prendono anche in considerazione il trend e la variabilità del periodo esaminato.

Nell'esercizio 2021 non sono stati denunciati sinistri tardivi che possono essere considerati eccezionali tenuto conto della tipologia dei rischi dei singoli rami.

18.7 L'importo della voce I.7.f – Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori per un totale di 127 m. € è interamente riferito a provvigioni.

18.8 Gli "Altri oneri tecnici" (voce I.8) ammontano a 1.134 m. € e sono prevalentemente costituiti da 253 m. € per svalutazione di crediti verso assicurati per premi, da 553 m. € per perdite su premi e per 274 m. € per riorganizzazioni agenziali.

18.9 La variazione delle riserve di perequazione è interamente costituita da accantonamenti; il dettaglio è già stato esposto al punto 10.3.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni Danni

20.1.1 Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo –

Portafoglio italiano - Allegato 25

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	Infortuni	Malattie	Corpi veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	3.416	1	594	1	5.059
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	121	2	-1	2	244
Oneri relativi ai sinistri	- 3	1.880	3	450	3	2.422
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-140	5	-11	5	-74
Spese di gestione	- 6	1.106	6	191	6	1.452
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	169	7	-57	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-19	8	152	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	11	10	15	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	35	11	8	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	174	12	103	12	693

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
	Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	78	1	2.710	1	2.669
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-4	2	120	2	48
Oneri relativi ai sinistri	- 3	13	3	1.078	3	1.350
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5	5	-46	5	-65
Spese di gestione	- 6	23	6	952	6	937
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	51	7	514	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	-399	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	10	18	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	1	11	22	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	52	12	137	12	281

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
	R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	2.307	1		1	138
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	30	2		2	1
Oneri relativi ai sinistri	- 3	971	3		3	13
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-69	5		5	-1
Spese di gestione	- 6	746	6		6	43
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	491	7	7	80
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	132	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	43	11	1	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	666	12	12	81	369

Per quanto riguarda l'imputazione al singolo ramo di poste comuni a più rami, e pertanto per le poste delle spese di amministrazione e di acquisizione, si è proceduto sulla base dei premi netti emessi del singolo ramo rispetto al loro totale.

La distribuzione tra i rami e nelle diverse generazioni degli oneri non direttamente imputabili delle spese di liquidazione, viene operata sulla base degli importi pagati.

20.1.2 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano - Allegato 26

Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5=1-2+3-4	
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti		
	1	2	3	4		
Premi contabilizzati	+ 1	36.953 11	2.111 21	31	41	34.842
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	674 12	-166 22	32	42	840
Oneri relativi ai sinistri	- 3	23.916 13	788 23	33	43	23.128
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	14	24	34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-545 15	25	35	45	-545
Spese di gestione	6	9.429 16	127 26	36	46	9.302
Saldo tecnico (+ o -)	7	2.389 17	1.362 27	37	47	1.027
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48	26
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	609	29		49	609
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	2.998 20	1.362 30	40	50	1.610

Sezione 21 – informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3) - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	124	82	124	
Totale	3	124	83	124	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	334	44	84	334
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87		
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.135	48	88	1.135
Interessi su finanziamenti	9	49	89		
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91		
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93		
Totale	14	1.135	54	94	1.135
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55	95		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97		
Altre azioni e quote	18	2	58	98	2
Altre obbligazioni	19	240	59	99	240
Altri investimenti finanziari	20	60	60	100	60
Totale	21	302	61	101	302
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26	51	66	106	51
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107		
Totale	28	51	68	108	51
TOTALE GENERALE	29	1.946	69	109	1.946

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5) - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	132 32	62 132
Oneri inerenti obbligazioni	3	55 33	63 55
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	187 38	68 187
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	705 39	69 705
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	56 43	73 56
Altri investimenti finanziari	14	28 44	74 28
Totale	15	789 45	75 789
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50	80
TOTALE GENERALE	21	976 51	81 976

21.3 Si riporta il dettaglio dei principali importi della voce "Altri proventi" III.7:

Interessi bancari 7 m. €

Interessi su altri crediti 7 m. €

21.4 La voce "Altri oneri" III.8 risulta pari a 46 m. €.

21.5 Nell'esercizio sono stati realizzati proventi straordinari (voce III.10) per 123 m. € (20 m. € nell'esercizio 2020) e comprendono la revisione dei conteggi di imposte IRES e IRAP dell'esercizio 2020.

21.6 Gli oneri straordinari III.11, principalmente sopravvenienze passive, ammontano a 41 m. € (69 m. € nel precedente esercizio).

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi						
Interessi su crediti	43	44	45	46	47	48
Recuperi di spese e oneri amministrativi	49	50	51	52	53	54
Altri proventi e recuperi	55	56	57	58	59	60
	61	4 62	63	64	65	66
Totale	67	4 68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	4 86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - Oneri	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	721 152	153	154	155	156
Totale	157	721 158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	164	165	166	167	168
Oneri straordinari	169	170	171	172	173	174
	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	721 182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto - Allegato 31

Premi contabilizzati del lavoro diretto	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 36.953	5	11	15	21 36.953	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	#	#
in Stati terzi	3	7	13	17	#	27
Totale	4 36.953	8	14	18	# 36.953	#

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci - Allegato 32

Spese per il personale	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 948 ³¹	61	948
- Contributi sociali	2 330 ³²	62	330
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 64 ³³	63	64
- Spese varie inerenti al personale	4 61 ³⁴	64	61
Totale	1.403³⁵	65	1.403
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 1.403⁴⁰	70	1.403
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 1.403⁴⁴	74	1.403

Spese per il personale: voci di imputazione	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	75	
Oneri relativi ai sinistri	16 539 ⁴⁶	76	539
Altre spese di acquisizione	17 415 ⁴⁷	77	415
Altre spese di amministrazione	18 449 ⁴⁸	78	449
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
...	20 50	80	
Totale	21 1.403⁵¹	81	1.403

Consistenza media del personale nell'esercizio	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	22
Salariati	93
Altri	94
Totale	22

Amministratori e sindaci	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	7 ⁹⁸ 122
Sindaci	97	3 ⁹⁹ 49

La parte II dell'allegato precedente pone in evidenza le quote imputate ai vari centri di imputazione delle spese per il personale. Le quote relative ai sinistri, alle altre spese di acquisizione ed alle altre spese di amministrazione confluiscono nei rispettivi centri di imputazione del conto tecnico (allegato

n. 25).

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate con aliquote pari al 24,0% per l'IRES, 6,82% per l'IRAP e, sulla base di una prudente interpretazione della normativa vigente, ammontano a 567 m. €.

	Importo
Imposte correnti	718
Variazione delle imposte anticipate	-150
Variazione delle imposte differite	
Totale imposte sul reddito d'esercizio	568

Le imposte correnti dell'esercizio riguardano l'IRES e l'IRAP di competenza stimate, rispettivamente, in 590 m. € e 128 m. €.

Le imposte anticipate e differite sono analiticamente esposte nel prospetto seguente:

Movimentazione delle imposte anticipate e differite per tipologia di iscrizione			
	Ammontare delle differenze temporanee	IRES	IRAP
<u>Imposte anticipate - iscrizione:</u>			
Var.ris.sinistri lungo periodo	-2.182	-524	
Acc.to diversi	0	0	
<u>Imposte anticipate - utilizzo:</u>			
Var.ris.sinistri lungo periodo	1.515	364	
Provvigioni di acquisizione	0	0	
Svalutazioni crediti verso ass.ti	0	0	
Svalutazioni crediti verso ass.ti	0		0
Utilizzo acc.to esuberi e acc.ti diversi	43	10	
Totale imposte anticipate		-150	0
Incremento dei crediti per imposte anticipate			-150
<u>Imposte differite - iscrizione:</u>			
Nessuna	0	0	0
<u>Imposte differite - prelievo:</u>			
Nessun prelievo	0	0	0
Totale imposte differite		0	0
Incremento del fondo imposte differite			0
Saldo Imposte anticipate e differite		-150	0
Incidenza netta economica complessiva			-150

La riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva viene illustrata nel seguente prospetto:

	2021	2020
Aliquota teorica IRES	24,0%	24,0%
Utile esercizio ante imposte	2.080	2.546
Onere fiscale teorico (IRES)	499	611
Onere fiscale effettivo	568	860
IRAP di bilancio	127	190
IRES di bilancio	441	670
Aliquota effettiva IRES	21,2%	26,3%
Differenza IRES	58	-59
Riconciliazione IRES su elementi di scostamento:		
Costi non deducibili	-351	-246
Dividendi non imponibili	28	25
Proventi non tassabili	27	26
Altre rettifiche fiscali	354	136
Differenza IRES	58	-59

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di assegnazione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali. La predetta situazione tiene conto altresì delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Riserve formate con utili									
	Capital e	Riserva sovrapr. di emissione	Riserva rival. L. 2/09	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva valutazion e cambi	Riserva acquisto azioni proprie	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale netto
Patrimonio netto al 31.12.2021	7.000	500	4.682	1.401	0	0	0	20.882	1.512	35.977
Proposta di riparto utile 2021						240		1.272	-1.512	0
Saldo	7.000	500	4.682	1.401	0	240	0	22.154	0	35.977

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Compagnia non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto o indiretto su alcuna società.

3. Informativa sulle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 C. C.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 22 bis, del Codice Civile e dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 25 del 27 maggio 2008, si dà notizia delle operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con parti correlate.

Per l'identificazione delle operazioni con parti correlate di importo rilevante si è fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nell'OIC 11 e alla *policy infragruppo* e con parti correlate adottata dalle società del Gruppo ITAS.

Le operazioni effettuate con parti correlate riguardano principalmente prestiti di personale e servizi infragruppo erogati da ITAS Mutua a favore delle proprie controllate. I servizi vengono acquisiti anche al fine di contenere i costi di gestione per le maggiori economie di scala conseguibili, sono identificati con apposito accordo quadro di service nonché prestito di personale e riguardano principalmente servizi centralizzati, ivi compresa la direzione, il controllo interno, la compliance, il *risk management* e la funzione attuariale. Sono inoltre in essere accordi relativi a servizi di *coworking*. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi alle prestazioni di servizio sono stabilite sulla base di parametri oggettivi e a valori nell'ambito di quelli di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di riassicurazione tra la Capogruppo, in qualità di riassicuratrice, e l'Assicuratrice Val Piave S.p.A. a seguito di contratti sottoscritti negli anni precedenti.

Sono inoltre operative delle coperture riassicurative che vedono la Società in qualità di cedente ed Hannover RE in qualità di riassicuratore partecipante ai trattati a condizioni di mercato.

Le operazioni poste in essere all'interno del Gruppo ITAS - così come individuate dalla CONSOB - hanno riguardato la normale operatività aziendale e non hanno avuto un significativo effetto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

I rapporti patrimoniali ed economici derivanti dai suddetti accordi sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali ed economici	controllante	consociate	Totale 2021	Totale 2020
Rapporti patrimoniali (m. €)				
Attività				
Crediti di riassicurazione	68		68	
Riserve tecniche di riassicurazione	334		334	567
Altri crediti	627		627	3
Totale	1.029		1.029	570
Passività				
Debiti di riassicurazione	0		0	196
Altri debiti	200	0	200	237
Prestazione di servizi	590		590	660
Totale	790	0	790	1.093
Rapporti economici (m. €)				
Profitti				
Proventi immobiliari				
Premi riassicurazione				
Riserve finali riassicuratore	334		334	567
Risarcimenti riassicuratore	283		283	74
Altri ricavi (prestazione servizi)	4		4	4
Altri ricavi				
Totale	621		621	645
Perdite e spese				
Premi ceduti in riassicurazione	14		14	5
Somme recuperate in riassicurazione			0	0
Riserve iniziali riassicuratore	567		567	382
Altri costi (prestazione di servizi e prestito personale)	721		721	729
Totale	1.302		1.302	1.116

Su indirizzo della Capogruppo, la Società aderisce al consolidato fiscale, usufruendo così della possibilità di ottenere una rapida monetizzazione di crediti per imposte sul reddito corrispondenti ad eventuali perdite generate e/o eventuali crediti di imposta.

Si espongono di seguito i rapporti intercorsi con altre parti correlate (Amministratori e Sindaci):

Amministratori, direzione e sindaci	Compensi per la carica
Amministratori	122
Rova Luciano	Presidente
De Lorenzo Smit Ugo	Vicepresidente
Lorenz Fabrizio	Consigliere
De Pra Roberto	Consigliere
de Abbondi Maria Emanuela	Consigliere
Franceschi Laura	Consigliere
Seebacher Gernot	Consigliere
Direzione	
de Unterrichter Giorgio	
Sindaci	49
Angheben Stefano	Presidente
Almici Sergio	Sindaco effettivo
Marega Fabio	Sindaco effettivo

I compensi non comprendono i gettoni presenza, Iva e contributi vari.

Tra le parti correlate della Società viene annoverato anche il Fondo Pensione Dipendenti (i costi registrati dalla Società in relazione ai versamenti effettuati nell'esercizio sono pari a 70 m. €), nonché i compensi per amministratori e sindaci esposti al precedente punto 22.3.

Le operazioni con altre parti correlate hanno infine riguardato il pagamento a condizioni di mercato di premi assicurativi.

4. ACCORDI FUORI BILANCIO (ART. 2427 N.22-TER C.C.)

Non si rileva alcuna tipologia di accordo che non trovi espressione nello stato patrimoniale. In particolare, anche gli accordi di outsourcing intercorsi hanno manifestato il loro riflesso nello stato patrimoniale in virtù dell'iscrizione del costo e del ricavo secondo il principio della competenza.

5. INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI PER LA REVISIONE CONTABILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 C.C. c. 16-bis, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte di servizi forniti dalla Società di Revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono esclusi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	31
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	27

6. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI

Assicuratrice Val Piave S.p.A. è una società del Gruppo ITAS Assicurazioni controllata da ITAS Mutua.

Nel seguente prospetto si illustra la composizione del Gruppo ITAS Assicurazioni.

Attività (1)	Denominazione impresa partecipata/controllata	Stato (2)	%	Denominazione della partecipante diretta	Controllo (3)	Direzione unitaria (4)
1	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	ITALIA	67,03	ITAS Mutua	C	D
1	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	ITALIA	24,10	ITAS Vita S.p.A.		D
1	ITAS Vita S.p.A.	ITALIA	100,00	ITAS Mutua	C	D
6	ITAS Pay S.p.A.	ITALIA	100,00	ITAS Mutua	C	D
6	ITAS Intermedia S.r.l.	ITALIA	100,00	ITAS Mutua	C	D

(1) Codifica per attività:

1= assicurazioni
3 = holding di partecipazioni
6 = altro

(2) Stato di ubicazione

(3) C = in caso di controllo

(4) D = direzione unitaria

7. DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SU ASSICURATRICE VAL PIAVE S.P.A.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 si espone di seguito un prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di ITAS Mutua quale società controllante che esercita attività di direzione e coordinamento. Copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede di ITAS Mutua in Trento.

Stato patrimoniale riclassificato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020
Attivo	
Crediti verso soci per capitale sottoscritto non versato	0
Attivi immateriali	24.476
Investimenti	1.430.770
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	138.014
Crediti	322.220
Altri elementi dell'attivo	11.221
Ratei e risconti	3.483
TOTALE ATTIVO	1.930.184
Passivo e patrimonio netto	
Patrimonio netto	414.670
Passività subordinate	93.700
Riserve tecniche	1.292.853
Fondi per rischi e oneri	26.681
Debiti e altre passività'	99.282
Ratei e risconti	2.998
TOTALE PASSIVO	1.930.184

Conto economico riclassificato

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2020
Gestione assicurativa	
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	554.616
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	- 13.519
Oneri relativi ai sinistri al netto di recuperi e cessioni in riassicurazione	369.495
Spese di gestione	157.454
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	163.239
- di cui altre spese amministrazione	47.468
di cui provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-53.253
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazioni delle riserve di perequazione	-408
Ristomi e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	5.946
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	19.915
Saldo della gestione assicurativa	28.525
Gestione finanziaria	
Proventi da investimenti	91.173
Oneri patrimoniali e finanziari	63.003
Saldo redditi trasferiti al conto tecnico	19.915
Saldo della gestione finanziaria	8.255
Altri proventi/oneri	- 19.791
Proventi/oneri straordinari	- 2.676
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.383
Utile (perdita) d'esercizio	15.696

I dati essenziali della controllante ITAS Mutua esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Tali dati essenziali della controllante sono ricompresi nelle attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 102 del D.Lgs. 07.09.2005, n. 209, e dall'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, svolte dalla società di revisione EY S.p.A..

8. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2021, che presenta un risultato finale in utile per euro 1.512.292,610 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 240.377,74 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c. 8-bis C.C.;
- euro 1.271.914,87 alle "altre riserve".

9. ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento agli eventi e operazioni significative non ricorrenti definite nella comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, la Società non ha posto in essere operazioni estranee alla gestione ordinaria e quindi non ripetibili.

10. CONSOLIDATO FISCALE

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2004 la Società Capogruppo ITAS Mutua in data 30/11/2021 ha comunicato all'Agenzia delle Entrate tramite il modello Redditi 2021 SC il rinnovo dell'opzione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le Società che aderiscono al consolidato fiscale sono:

- ITAS Mutua
- ITAS Vita S.p.A.
- Assicuratrice Val Piave S.p.A.
- ITAS Intermedia S.r.l.
- ITAS Pay S.p.A.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale prevedono che le controllate trasferiscano alla controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

Con riferimento ai rapporti patrimoniali nella voce "altri debiti" è presente il debito verso la Capogruppo per l'IRES corrente (590 m. €).

Belluno, 28 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato – Beni immobili

Immobili (destinazioni)	Costi di acquisizione e incrementativi	Totale Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore lordo di bilancio	Fondo amm.to	Valore netto di bilancio al 31-12-2021
Immobili ad uso proprio:						
Via Caffi - Cond. Tiziano	1.779	1.190		2.969	775	2.194
Via Medaglie d'Oro 60 st - Cond. Faloria	112	55		167	40	127
Via Medaglie d'Oro 60 garage - Cond.Faloria	18	41	6	53	22	31
Via Masi Simonetti 15 - archivio	4	6		10	4	6
Immobili ad uso terzi						
Belluno:						
Via Tasso - Cond. 186/189	36	151		187	66	121
Via Caffi - Cond. Tiziano	1.150	757	16	1.891	496	1.395
Via Caffi - Cond. Cristallo	175	1.080		1.255	422	833
Via Medaglie d'Oro 60 pt - Cond. Faloria	465	361		826	254	572
Via Medaglie d'Oro 60 1p - Cond. Faloria	207	389		596	180	416
Via Medaglie d'Oro 60 2p - Cond. Faloria	362	225		587	176	411
Via Medaglie d'Oro 60 3p - Cond. Faloria	554	84	32	606	132	474
Via Medaglie d'Oro 60 garage - Cond.Faloria	20	0	4	16	4	12
Via Masi Simonetti 15	305	374		679	276	403
Via Rugo 27 - Cond. Dal Pont	34	53		87	24	63
Via Cavour 61 - cond. Cavour	230	0	53	177	33	144
Via Corba Masiera - cond. Renato	2.271	0	236	2.035	264	1.771
Padova:						
P.zza De Gasperi 22 - Cond. De Gasperi	33	585		618	222	396
Conegliano (TV):						
Via Friuli 1 - Cond. Julia	54	105		159	57	102
Via Cesare Battisti 5B - Palazzo Piazzaffari	477	0	106	371	89	282
Tai di Cadore (BL):						
Via Cortina 12 - Cond. Madonetta	40	100		140	81	59
Sedico (BL):						
Via Giardini 5 - Cond. Centrale	97	227		324	129	195
Feltre (BL):						
Via Peschiera 1 - Cond. Forum	96	125		221	88	133
Padova:						
Via Eremitano 14 - Cond. Eremitano	51	74		125	37	88
Ponte nelle Alpi (BL):						
Piazzetta Bivio 2 - Cond. Arca	266	5		271	80	191
Mestre (VE):						
Via Einaudi 82 - Cond. Zen	306	64		370	161	209
Alpago (BL):						
Viale dell'Industria - C.tro Servizi Alpago	212	35		247	57	190
Oderzo (TV)						
Viale Martiri della Libertà - Cond. Foscolo	260	3		263	63	200
Agordo (BL)						
Via Carrera 9 - Cond. Roma	540	0	100	440	98	342
Pederobba (TV)						
Piazza IV novembre	190	0	78	112	24	88
Totali	10.344	6.089	631	15.802	4.354	11.448

Allegato - Altri investimenti finanziari - C.III

Portafoglio durevole	valore nominale	corso	valore di bilancio	rating Moody's
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:				
- B.T.P. 0,95% 15/03/23	900	99,29	894	Baa3
- B.T.P. 1,25% 01/12/26	5.900	97,00	5.723	Baa3
- B.T.P. 1,5% 01/06/25	2.000	99,28	1.986	Baa3
- B.T.P. 1,6% 01/06/26	950	100,31	953	Baa3
- B.T.P. 1,65% 01/03/32	4.000	89,83	3.593	Baa3
- B.T.P. 2,00% 01/02/28	7.000	100,34	7.024	Baa3
- B.T.P. 2,5% 01/12/24	1.000	99,62	996	Baa3
- B.T.P. 2,05% 01/08/27	7.900	100,56	7.944	Baa3
- B.T.P. 3,75% 01/09/24	1.000	100,79	1.008	Baa3
- B.T.P. 4,75% 01/09/28	600	102,72	616	Baa3
- ESM 1,125% 05/03/32	1.000	112,13	1.121	Aa1
Totale obbligazioni (a)	32.250		31.858	
Azioni e quote:				
- Telebelluno s.r.l.	1.068	1,00	1	
- UCI - Milano	410	0,52	0	
Totale azioni (b)			1	
T O T A L E G E N E R A L E (a+b)			31.859	

Portafoglio non durevole	numero	valore unitario	valore di bilancio	rating Moody's
Quote di fondi comuni di investimento				
- F.do Immobiliare Augusto	20	33.014,06	660	
- F.do Hi Usa Real Estate - Classe C	10	3.500,00	35	
- Alkimis Capital UCITIS	88.059	5,68	500	
- Etf Lyxor FTSE mib	25.000	20,96	524	
- Etf Lyxor Eurostoxx50	11.000	37,17	409	
- Etf Lyxor Japan	3.500	118,23	414	
- Etf Lyxor MSCI India	17.000	17,01	289	
- Etf Lyxor Russia	5.000	42,02	210	
- Etf Lyxor MSCI Eur Esg Leaders	12.000	24,00	288	
- Etf Lyxor MSCI Asia	8.500	48,22	410	
- Etf FL Euro Short Mat Ucits	60.000	25,03	1.502	
- Ishares Euro Infl-Lkd Govt	6.600	227,82	1.503	
- Ishares Msci World Eur-H	7.000	67,14	470	
Totale quote fondi comuni di investimento (a)	243.689		7.214	

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:

- B.T.P. 0,65% 15/10/23	5.500	99,33	5.463	Baa3
- B.T.P. 0,90% 01/08/22	5.800	100,68	5.840	Baa3
- B.T.P. 1,5% 01/06/25	4.400	103,60	4.558	Baa3
- B.T.P. 1,45% 15/11/24	5.000	97,80	4.890	Baa3
- B.T.P. 1,60% 01/06/26	3.900	103,72	4.045	Baa3
- B.T.P. 2,80% 01/12/28	1.000	99,51	995	Baa3
- US Treasury n/b 1,875% 31/01/2022	610	96,87	522	Aaa
- US Treasury n/b 1,875% 31/08/2024	1.050	101,14	938	Aaa
- US Treasury n/b 0,375% 31/01/2026	700	96,82	599	Aaa
- US Treasury n/b 0,375% 31/08/2027	940	95,62	794	Aaa
- Apple Inc. 2,4% 05/03/2023	550	97,43	473	Aaa
- BNP Paribas 2,25% 11/01/2027	900	101,85	917	Baa2
- Azimut Holding 2% 28/03/22	500	100,53	502	BBB-(*)
- Belgian 0334 0,8% 22/06/25	1.450	104,86	1.520	AA- (*)
- Unicredit Bk Aus 3,2% 09/10/2025	1.000	100,01	1.000	Baa1
- Esm 0,125% 22/04/24	500	99,90	499	Aa1
- European Invt BK 0,05% 15/12/23	650	100,73	655	Aaa
- Finnish Gov'T 0,875% 15/09/25	1.600	105,50	1.688	Aa1
- Spanish Gov'T 0,4% 30/04/22	1.450	100,45	1.456	Baa1
Totale obbligazioni (b)	37.500		37.354	

Azioni e quote:

- A2A	100.000	1,29	129	
- BREMBO	15.000	5,51	83	
- ENEL SPA	233.300	3,54	827	
- SNAM RETE GAS	90.000	3,16	285	
- ESSILOR LUXOTTICA	1.613	84,36	136	
- ITALGAS ORD.	18.000	3,19	57	
Totale azioni e quote (c)	457.913		1.517	

TOTALE GENERALE (a+b+c)**46.085**

(*) Fitch

Allegato 1

Società **ASSICURATRICE VAL PIAVE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 7.000.000 Versato euro 7.000.000

Sede in Belluno

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
di cui capitale richiamato	2	0	1 0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3	0	
b) rami danni	4	0	5 0
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	0	10 0
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	2.357.763	
2. Immobili ad uso di terzi	12	9.090.448	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16 11.448.211
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	0	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	0	
e) altre	21	0	22 0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	28 0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	0	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	34 0
		da riportare	0

		Valori dell'esercizio precedente	
	182	0	181 0
	183	0	
	184	0	185 0
	186	0	
	187	0	
	188	0	
	189	0	190 0
	191	2.343.129	
	192	9.159.826	
	193	0	
	194	0	
	195	0	196 11.502.955
	197	0	
	198	0	
	199	0	
	200	0	
	201	0	202 0
	203	0	
	204	0	
	205	0	
	206	0	
	207	0	208 0
	209	0	
	210	0	
	211	0	
	212	0	
	213	0	214 0
		215 0	0
		da riportare	0

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			92.644.518
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	717.409	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	717.409
2. Intermediari di assicurazione	74	2.749.510	
3. Compagnie conti correnti	75	451.107	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	41.509	3.959.535
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	79.898	
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	79.898
III - Altri crediti			
	81	5.309.390	9.348.823
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	57.663	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	5.367	
3. Impianti e attrezzature	85	77.797	
4. Scorte e beni diversi	86	0	140.827
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	3.423.327	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	941	3.424.268
III - Azioni o quote proprie			
	91	0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse	93	0	3.565.095
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
	96	298.015	
2. Per canoni di locazione	97	0	
3. Altri ratei e risconti	98	26.407	324.422
TOTALE ATTIVO			105.882.858

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	
			87.745.447
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	251	628.419	
b) per premi degli es. precedenti	252	0	628.419
2. Intermediari di assicurazione	254	2.546.374	
3. Compagnie conti correnti	255	50.094	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	256	79.026	3.303.913
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	258	163.009	
2. Intermediari di riassicurazione	259	0	163.009
III - Altri crediti			
	261	4.362.845	7.829.767
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	263	89.392	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	264	13.417	
3. Impianti e attrezzature	265	70.012	
4. Scorte e beni diversi	266	0	172.821
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	268	3.712.353	
2. Assegni e consistenza di cassa	269	796	3.713.149
III - Azioni o quote proprie			
	271	0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	272	0	
2. Attività diverse	273	0	3.885.970
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
	276	296.907	
2. Per canoni di locazione	277	0	
3. Altri ratei e risconti	278	20.605	317.512
TOTALE ATTIVO			99.778.696

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	7.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	500.000
III - Riserve di rivalutazione		103	4.681.507
IV - Riserva legale		104	1.401.177
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0
VII - Altre riserve		107	20.881.727
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	1.512.293
		110	35.976.704
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	14.555.356	
2. Riserva sinistri	113	49.890.880	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	211.941	
	117	64.658.177	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3. Riserva per somme da pagare	120	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	0	
	123	0	
	124	64.658.177	
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	126	0	
	127	0	
da riportare			100.634.881

		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO			
		281	7.000.000
		282	500.000
		283	4.681.507
		284	1.401.177
		285	0
		286	0
		287	19.191.159
		288	0
		289	1.686.493
		290	34.460.336
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		291	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
		292	13.881.765
		293	46.349.334
		294	0
		295	0
		296	185.457
		297	60.416.556
II - RAMI VITA			
		298	0
		299	0
		300	0
		301	0
		302	0
		303	0
		304	60.416.556
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		305	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		306	0
		307	0
da riportare			94.876.892

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			100.634.881
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	478.944	131 478.944
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	244.499	
2. Compagnie conti correnti	134	538.967	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	119.390	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 902.856
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	95.512	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 95.512
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	680.121	
2. Per oneri tributari diversi	147	239.645	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	93.475	
4. Debiti diversi	149	2.400.623	150 3.413.864
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	184.658	
3. Passività diverse	153	0	154 184.658 155 4.769.033
da riportare			105.882.858

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			94.876.892
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
		308	0
		309	0
		310	521.628
		311	521.628
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
		313	317.644
		314	16.402
		315	124.163
		316	0
		317	458.209
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
		318	211.893
		319	0
		320	211.893
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
VIII - Altri debiti			
		326	658.407
		327	246.227
		328	83.798
		329	2.374.871
		330	3.363.303
IX - Altre passività			
		331	0
		332	183.832
		333	0
		334	183.832
		335	4.380.176
da riportare			99.778.696

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			105.882.858
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	105.882.858

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			
			99.778.696
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
		340	99.778.696

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

Il rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

dott. Luciano Rova

..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentate generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato 1

Società **ASSICURATRICE VAL PIAVE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 7.000.000 Versato euro 7.000.000

Sede in Belluno

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2021**

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
a) Premi lordi contabilizzati		1	36.953.372			111	35.883.789	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	2.110.934			112	2.427.816	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	673.591			113	312.471	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	-165.576	5	34.003.271	114	66.889	
						115	33.210.391	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6	608.604		461.594	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7	589.249		1.095.392	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
a) Importi pagati						118	20.509.923	
aa) Importo lordo	8	20.700.212				119	875.445	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	883.826	10	19.816.386		120	19.634.478	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						121	153.130	
aa) Importo lordo	11	325.847				122	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	325.847		123	153.130	
c) Variazione della riserva sinistri						124	2.100.691	
aa) Importo lordo	14	3.541.546				125	-147.336	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-95.517	16	3.637.063	17	23.127.602	126	2.248.027
						127	21.729.375	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18	0		0	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19	0		0	
7. SPESE DI GESTIONE:								
a) Provvigioni di acquisizione		20	3.383.438			130	3.215.001	
b) Altre spese di acquisizione		21	1.116.064			131	1.188.485	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	0			132	0	
d) Provvigioni di incasso		23	3.266.123			133	3.125.153	
e) Altre spese di amministrazione		24	1.663.686			134	1.710.427	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	126.593	26	9.302.718	135	433.072	
						136	8.805.994	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27	1.134.195		1.846.056	
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28	26.484		22.122	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29	1.610.125		2.363.830	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	0		140
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	141
				142
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		143
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	34	0		144
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	0		145
bb) da altri investimenti	36	0	37	146
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	38	0		147
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		148
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		149
(di cui: proventi da imprese del gruppo e da altre partecipate)	41	0	42	150
				151
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	0		155
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	156
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	0		158
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	159
				160
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	0		162
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	163
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	0		165
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	166
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	0		168
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	169
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	0		171
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	172
			64	173
				174

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0	175	0
8. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	66	0	176	0	
b) Altre spese di acquisizione	67	0	177	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	178	0	
d) Provvigioni di incasso	69	0	179	0	
e) Altre spese di amministrazione	70	0	180	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	181	0	
	72	0		182	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	183	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	184	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	185	0	
	76	0		186	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0	187	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0	188	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	0	189	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	0	190	0
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	1.610.125	191	2.363.830
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	0	192	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	124.004	193	112.119	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84	0	194	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85	333.631	195	322.762	
bb) da altri investimenti	86	1.135.081	196	1.126.568	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	87	1.468.712	197	1.449.330	
	88	0	198	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	302.484	199	1.730	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	51.006	200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91	0	201	0	
	92	1.946.206		202	1.563.179

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente			
DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0	203	0	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	187.158		204	163.912	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	788.370		205	656.301	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0		206	0	
		97	975.528		207	820.213
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	608.604		208	461.594
7. ALTRI PROVENTI		99	72.589		209	79.459
8. ALTRI ONERI		100	46.050		210	128.918
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	1.998.738		211	2.595.743
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	122.871		212	20.204
11. ONERI STRAORDINARI		103	41.143		213	69.451
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	81.728		214	-49.247
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	2.080.466		215	2.546.496
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	568.173		216	860.003
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.512.293		217	1.686.493

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

Il rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

dott. Luciano Rova

..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentate generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

valori in euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.512.293	1.686.493
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Variazione netta delle riserve tecniche	4.502.714	2.515.732
Ammortamenti	323.745	326.048
Incremento del fondo trattamento fine rapporto	9.203	5.188
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	-42.684	6.988
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-60.619	-74.363
Svalutazione immobili	444.650	0
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-51.006	0
Rivalutazioni e svalutazioni titoli e partecipazioni	-219.197	401.764
Svalutazione crediti e prestiti	-46.377	39.651
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-1.479.590	396.472
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	383.729	-859.307
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	5.276.861	4.444.666
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	-31.319	-35.164
Immobili	-650.338	-15.634
Acquisto immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-9.089.157	-6.819.602
Vendita immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	4.211.837	3.805.000
Finanziamenti a terzi	-6.766	-19.283
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-5.565.743	-3.084.683
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	0	0
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	0
Mezzi propri	0	-700.000
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	0	0
Dividendi	0	-700.000
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	-700.000
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-288.882	659.983
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.713.150	3.053.167
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.424.268	3.713.150
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-288.882	659.983



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Assicuratrice Val Piave S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Assicuratrice Val Piave S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio: “Riserve tecniche”;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 “Riserve tecniche (voce C.I.)”.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche per €64,7 milioni che rappresentano circa il 93% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;— l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;— la verifica che le riserve tecniche complessive determinate in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, rientrassero in un intervallo di valori ritenuto ragionevole; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.



Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Assicuratrice Val Piave S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Assicuratrice Val Piave S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Assicuratrice Val Piave S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Assicuratrice Val Piave S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Assicuratrice Val Piave S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Assicuratrice Val Piave S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Assicuratrice Val Piave S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Assicuratrice Val Piave S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Assicuratrice Val Piave S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Assicuratrice Val Piave S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Assicuratrice Val Piave S.p.A., sono sufficienti



Assicuratrice Val Piave S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Verona, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

ASSICURATRICE VAL PIAVE S.p.A.

Belluno - Via Ippolito Caffi n. 83
Società sotto la direzione e coordinamento di Itas Mutua
Capitale sociale €. 7.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Belluno n. 00075940254

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. al Bilancio chiuso il 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, che svolge l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403,co.1, del Codice civile, ha redatto la presente Relazione in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari dettate dall'Autorità di controllo preposta ai soggetti che operano nel settore assicurativo.

Relazione sull'attività svolta dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha svolto la propria attività secondo quanto previsto dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla Consob.

Ha partecipato, ai sensi dell'art. 2405 del Codice civile, alle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione (n. 11) ed all'Assemblea dei soci (n. 1), accertando che le delibere assunte fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale ed ai regolamenti IVASS. La partecipazione del Collegio Sindacale è avvenuta in audio/videoconferenza alle riunioni tenutesi fino al 29 marzo 2021.

Il Collegio sindacale ha tenuto n. 13 riunioni. Le periodiche riunioni, previste dall'art. 2404 del Codice civile, sono state occasione d'incontro con la Direzione ed i più stretti collaboratori, allo scopo di avere diretta conoscenza ed al contempo ottenere le informazioni riguardanti l'attività svolta dalla Società. Le riunioni hanno inoltre riguardato il rilascio dei pareri regolamentari in materia di bilancio semestrale e relazione semestrale reclami.

Siamo stati inoltre in contatto con la società di revisione con la quale si sono tenute periodiche riunioni per lo scambio di informazioni.

Va precisato che la Società ha conferito per il novennio corrente dal 2021 al 2029 alla società KPMG S.p.a. l'incarico per la revisione legale dei conti e giudizio sul bilancio di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti incontri con i Collegi sindacali della capogruppo e delle altre società del gruppo.

Inoltre, il Collegio ha seguito l'attività dell'O.d.V. (Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001) in composizione monocratica rappresentato dal Presidente del Collegio Sindacale, ricevendo aggiornamenti periodici.

In particolare, segnaliamo che il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e delle regole dettate dallo statuto, nonché sul rispetto dei principi di sana e corretta amministrazione;
- ha valutato con attenzione il grado di adeguatezza e funzionalità della struttura organizzativa e di controllo anche in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19; con particolare riferimento alla funzione di Internal Audit si è accertata la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;

- nell'ambito del sistema dei controlli interni il Collegio è stato aggiornato sull'attività posta in essere dalle funzioni di Internal Audit, Attuariale, Risk Management e Compliance del Gruppo ed ha potuto accertare che i controlli eseguiti sono coerenti con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione concludendo che non sono emerse anomalie o criticità tali da dover essere segnalate nella presente relazione. Diamo atto che il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati costantemente informati dal Comitato per il Controllo Interno e dei Rischi sul sistema di gestione dei rischi e sul sistema dei controlli interni. In tale quadro si ritiene che il sistema dei controlli interni, nel suo complesso, consenta di garantire il presidio dei rischi nonché la loro corretta gestione, come previsto dalla normativa;
- ha preso atto che hanno formato oggetto di analisi e approvazione da parte del C.d.A. le revisioni annuali relative alla gestione dei rischi e al Risk Appetite Framework (RAF) e all'Own Risk and Solvency Assessment (ORSA); attraverso la relativa reportistica il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sono stati informati della posizione di solvibilità della società che continua ad evidenziare un positivo profilo Solvency Ratio (352%) anche in proiezione;
- ha preso atto che le policy aziendali di cui alla regolamentazione di vigilanza (reg. IVASS n. 20/2008) hanno formato oggetto della prevista rivisitazione e adeguamento annuale da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ha verificato la conformità degli atti di gestione rispetto alle politiche indicate nella delibera quadro sugli investimenti rivisitata da ultimo con delibera del C.d.A. del 14 giugno 2021;
- ha rivolto particolare attenzione alla verifica delle responsabilità attribuite ai singoli soggetti aventi specifiche funzioni, nonché alla definizione dei compiti emergenti dalle deleghe attribuite a ciascuno di essi, e alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- ha chiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione con periodicità almeno trimestrale, informazioni e precisazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società, nonché sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha potuto constatare che la Compagnia tiene sotto sistematico controllo i rischi connessi alla liquidità, al mercato e al credito;
- ha controllato le relazioni semestrali sui reclami (20 reclami nell'esercizio 2021) predisposte dalla funzione di Audit interno in ordine alle quali non vi è stata da parte del Collegio alcuna osservazione;
- con riferimento alle operazioni con parti correlate diamo atto che la Compagnia ha adottato la *policy* di Operatività infragruppo e con parti correlate, affidando il compito di monitoraggio al Comitato per il Controllo interno e dei Rischi, al fine di assicurare la necessaria trasparenza e la coerenza con i principi di sana e prudente gestione. Il Comitato, istituito presso la Capogruppo, vede la partecipazione di un membro del C.d.A. della compagnia. Gli esiti del monitoraggio sono stati portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Con riferimento all'operatività infragruppo e alle operazioni intervenute con le parti correlate questo Collegio non ha segnalazioni o rilievi da fare, né si evidenziano operazioni atipiche o inusuali; nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa viene indicata la natura delle operazioni intrattenute con le parti correlate nonché i rapporti patrimoniali ed economici derivanti dai suddetti rapporti;
- ha riscontrato con sistematicità l'adeguatezza delle attività poste a copertura delle riserve tecniche senza dover segnalare rilievo alcuno;
- ha vigilato sulla idoneità del sistema amministrativo e contabile, che risulta essere strettamente correlato e collegato con quello delle società del Gruppo Itas, nonché sulla sua affidabilità e capacità nel rappresentare correttamente e tempestivamente i fatti intervenuti ed i risultati della gestione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici;
- ha provveduto ad eseguire i controlli in materia di libri e registri assicurativi, di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, e dell'eventuale utilizzo di strumenti derivati;
- ha accertato che la funzione attuariale istituita a livello di Gruppo ha esposto al Consiglio i previsti resoconti semestrali;

- ha constatato che il C.d.A. ha predisposto il documento sulle politiche remunerative e lo ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea. Le funzioni di controllo hanno relazionato in merito alla verifica della corretta esecuzione delle politiche di remunerazione.

A conclusione ed in esito alle verifiche operate è dato affermare che le operazioni di gestione poste in essere non appaiono manifestamente azzardate, imprudenti, o in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'assetto organizzativo e il sistema di governo societario appaiono adeguati e funzionali.

La Società, a mente dell'art. 2497 e succ. del Codice civile, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza ITAS MUTUA di Trento e aderisce al consolidato fiscale nazionale previo accordo con la Capogruppo, rinnovato per il triennio 2019-2021.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesti, i pareri previsti dalla legge e dalle policy aziendali.

Va infine confermato che non risultano pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice civile.

In esito all'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale esprime un giudizio positivo sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile e sul loro concreto funzionamento.

Attività di vigilanza ai sensi del "Testo unico della Revisione legale dei conti".

Con l'introduzione del D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla revisione legale dei conti annuali e consolidati al Collegio Sindacale – identificato quale "Comitato per il controllo interno e per la Revisione Contabile" sono attribuite le seguenti funzioni di vigilanza:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di revisione, con particolare riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione legale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate procedure a presidio della formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In particolare, ha ricevuto ed esaminato il contenuto delle procedure relative alla formazione del bilancio della società.

Il Collegio Sindacale pertanto esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da segnalare all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Come ricordato nella prima parte della presente relazione il Collegio ha periodicamente ricevuto informazioni dai responsabili dell'Internal Audit, del Risk Management, della Compliance e dal Comitato di Controllo Interno e dei Rischi, tutte funzioni e organi di Gruppo, ricevendo le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e il rispetto della Legge.

Il Collegio pertanto esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali

Il Collegio Sindacale ha avuto contatti con la Società di revisione per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche periodiche svolte, alla condivisione del piano di revisione e da ultimo per lo scambio di informazioni sul bilancio dell'esercizio 2021.

La Società di revisione ci ha consegnato la Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Attività di Vigilanza sull'indipendenza della società di Revisione con particolare riferimento alla prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale KPMG S.p.a. ed in particolare ha chiesto ed ottenuto l'informativa sugli incarichi attribuiti al Revisore Legale, concludendo sulla effettiva sussistenza del requisito dell'indipendenza.

Nel corso del 2021 il Collegio non è stato chiamato ad esprimere giudizi sull'affidamento alla società di revisione di incarichi diversi ed autonomi rispetto a quello di revisione legale.

Nella Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale è contenuta la Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a del Regolamento Europeo 537/2014.

Ha infine preso visione della relazione di trasparenza di cui all'art. 13 del Reg. UE 537/2014 redatta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito in osservanza delle previsioni di cui al predetto Regolamento.

Relazione sul contenuto del Bilancio e sul risultato dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e sottopone al Vostro esame Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

Esso risulta corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è formulato in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs. 209/2005, e dal D.Lgs. 173/1997 tenuto conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Risultano inoltre rispettate le disposizioni dettate dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. La dichiarazione di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. 254/2016 è redatta a livello di Gruppo non raggiungendo Assicuratrice Val Piave, a livello individuale, i limiti dimensionali e di personale previsti dalla Legge.

Tutta la documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

L'elaborato risulta essere conforme agli schemi obbligatori quali sono indicati dalle attuali e specifiche disposizioni ed espone gli elementi che consentono di attuare una analisi comparativa tra ciascuna voce e quella corrispondente del precedente esercizio.

La Nota Integrativa è redatta nel pieno rispetto sia dei contenuti previsti dall'art. 2427 del Codice civile, che dei criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del Codice civile.

Tali criteri coincidono con quelli già adottati nel precedente esercizio, in assenza di situazioni o casi particolari e/o eccezionali tali da giustificare una deroga alla loro adozione.

La Relazione sulla Gestione riflette correttamente i dati e le risultanze emergenti dal Bilancio dell'esercizio e risulta essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari citate.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di voci iscritte in Bilancio che comportano da parte di questo Collegio sindacale l'espressione di consenso ex art. 2426 - punti 5 e 6 del Codice civile.

Gli amministratori non hanno ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

La Società di Revisione ha licenziato la propria relazione in data 12 aprile 2022 ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 209/2005 avente come oggetto la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, dove precisa che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Assicuratrice Val Piave al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Esprime altresì un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori con il bilancio di esercizio. La relazione della società di revisione è completata con il giudizio positivo sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, in conformità delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento Isvap n.22/2008.

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 evidenzia un utile pari ad Euro 1.512.293 al netto di un prelievo di imposte pari ad Euro 568.173.

Il risultato ottenuto trova sintetica rappresentazione nei seguenti dati:

Stato patrimoniale

- Attività	Euro	105.882.858
- Patrimonio netto	Euro	34.464.411
- Riserve tecniche	Euro	64.658.177
- Fondi per rischi e oneri	Euro	478.944
- Debiti e altre Passività	Euro	4.769.033

Utile d'esercizio 2021 **Euro 1.512.293**

Corrispondente al risultato del rigo 15. del conto economico.

Conclusioni.

Il Collegio Sindacale, ribadite le affermazioni e considerazioni in precedenza esposte, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio infine condivide la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione che prevede l'accantonamento del risultato conseguito per euro 240.378 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c. 8-bis C.C. e per euro 1.271.915 alle "Altre riserve".

Il Collegio Sindacale manifesta il proprio apprezzamento per il risultato conseguito e desidera ringraziare il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il personale amministrativo della Società per la collaborazione prestata nello svolgimento della propria attività.

Ricorda infine che il mandato triennale del Collegio Sindacale scade con l'approvazione del presente bilancio; di qui la necessità di procedere alla nomina dei nuovi componenti l'Organo di controllo per il triennio 2022/2024.

Belluno, 12 aprile 2022.

Il Collegio Sindacale

Presidente dott. Stefano Angheben

Sindaco effettivo dott. Fabio Marega

Sindaco effettivo dott. Sergio Almici

